

***PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024 - 2026***

**QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA**

**Indice**

<b>A. PREMESSA .....</b>	<b>pagina 2</b>
<b>B. PROCESSI TRASVERSALI.....</b>	<b>pagina 3</b>
<b>C. MISURE SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI TRASVERSALI .....</b>	<b>pagina 4</b>
<b>C.1 FOCUS CONTRATTI.....</b>	<b>pagina 8</b>
<b>D. MISURE SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI PROPRI DELLE SINGOLE STRUTTURE..</b>	<b>pagina 11</b>
<b>E. QUADRO ANALITICO DELLE MISURE SPECIFICHE PER DIREZIONE.....</b>	<b>pagina 18</b>

## A. PREMESSA

- **A.1. Contesto normativo**

La l. 190/2012 (cd. “Legge Anticorruzione”) e la correlata prassi attuativa diramata dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.) prevedono l’obbligo, in capo alle PP.AA., di introdurre “misure di prevenzione” dei rischi corruttivi, di livello generale e specifico.

L’A.N.AC., sin dall’entrata in vigore della l. 190/2012, ha fornito indicazioni operative al fine di indirizzare l’operato di ciascuna Amministrazione nell’attuazione di quanto previsto dal quadro regolatorio (cfr. PNA 2019 – 2021 adottato con Delibera 1064 del 13 novembre 2019, PNA 2022 adottato con Delibera 7 del 17 gennaio 2023 e PNA aggiornamento 2023 approvato con Delibera 605 del 19 dicembre 2023). La programmazione delle misure di prevenzione rappresenta un passaggio fondamentale della gestione del rischio (cd. fase di “Trattamento del rischio”) nonché contenuto necessario della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

- **A.2. Struttura del presente documento**

Il presente documento, in continuità con il quadro elaborato nel PIAO 2023-2025, contiene l’aggiornamento della valutazione del Rischio e le Misure per il trattamento del rischio dei processi afferenti a ciascuna struttura organizzativa della Giunta regionale. Ai fini dell’aggiornamento del presente quadro di sintesi, la stima del rischio è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni contenute nell’ all.1 del PNA 2019, adottando quindi un valore di tipo qualitativo per i processi di nuovo inserimento, mentre è stato mantenuto per tutti quelli già presenti nei precedenti Piani un criterio misto quantitativo e qualitativo. Le motivazioni circa le autovalutazioni effettuate dai responsabili delle Strutture della Giunta regionale sono agli atti dell’ufficio del R.P.C.T..

In particolare vengono nell’ordine rappresentate:

1. le misure specifiche di prevenzione relative ai “**processi trasversali**” (intesi come processi/procedimenti riconducibili a più Settori delle varie Direzioni regionali) – cfr. **Par. B e C**;
2. il catalogo delle misure specifiche di prevenzione relativamente ai processi “**propri**” di ciascun Settore/Struttura regionale - cfr. **Par. D**;
3. il quadro delle misure specifiche di prevenzione attuate da ciascuna Direzione e correlate Strutture di afferenza - cfr. **Par. E**.

Si riportano, a seguire, i criteri che caratterizzano l’individuazione delle misure di trattamento del rischio:

- le misure di prevenzione sono state individuate, in termini di proposta, nel confronto con i vari Settori ed in condivisione con il R.P.C.T.;
- le misure correlate ai processi “trasversali” (cfr. Par. C) sono comuni a tutte le Strutture regionali che svolgono tali processi (cfr. Par B.);
- le misure correlate ai processi/procedimenti dei singoli Settori (cfr. Par D) sono state abbinate e graduate in base alla specificità degli stessi tenendo conto dei seguenti criteri:
  - *rating* di rischiosità del singolo processo/procedimento;
  - concreta applicazione della misura al processo/procedimento considerato;

- necessità di valutare le misure in correlazione con la sostenibilità organizzativa delle stesse;

- non sono state introdotte misure specifiche di prevenzione relativamente ai processi/procedimenti regionali che hanno ottenuto un *rating* di rischio "trascurabile" (basso);
- in relazione al *rating* di rischio (medio/ alto) del singolo processo, è stato previsto l'inserimento di una o più misure;

In seguito alla riorganizzazione degli uffici avvenuta nel 2023 è stata effettuata una rivisitazione completa dei processi di tutte le Direzioni della Giunta regionale e gli stessi processi sono stati assegnati alle nuove strutture di riferimento.

## B. PROCESSI TRASVERSALI

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

CONFERIMENTO/ AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI EXTRAIMPIEGO

CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO

CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.

PROCEDURE CONTRATTUALI

AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE

## C. MISURE SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI TRASVERSALI

Processo trasversale	Valore del rischio	Misura specifica correlata al processo trasversale	Progettazione	Indicatore di attuazione della misura	Tempistica di attuazione della misura	Responsabile dell'attuazione della misura
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Flussi informativi mirati verso il R.P.C.T.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione dei dati da trasferire al R.P.C.T. (in particolare, dati inerenti alle sanzioni disciplinari irrogate direttamente dal Responsabile della Struttura, non di competenza dell'UPD - casi di pantouflage – casi di rotazione straordinaria – segnalazioni alla procura relative a dichiarazioni false)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Schede di monitoraggio</li> </ul>	Semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
CONFERIMENTO/ AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	BASSO	Relativamente a tale processo non sono state introdotte misure specifiche di prevenzione della corruzione (rating di rischiosità ottenuto: “basso”)				
CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO -	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisizione dichiarazione D.Lgs. 39/2013 e trasmissione per la pubblicazione in “Amministrazione Trasparente”</li> <li>Controlli campionari annuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccordo tra il RPCT e gli uffici dedicati alla verifica in ordine alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013</li> <li>Implementazione e continuo aggiornamento dei format delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 39/2013</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pubblicazione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità</li> <li>Controlli a campione sulle dichiarazioni rilasciate mediante estrazione a campione e acquisizione della documentazione</li> </ul>	Annuale	<i>Direttore</i>

CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica campionaria delle procedure di conferimento da parte del R.P.C.T.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione delle procedure da sottoporre a verifica (secondo criteri di rotazione casuale)</li> <li>Espletamento della verifica</li> <li>Redazione di un verbale di sintesi sugli esiti della verifica espletata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verbali di verifica del R.P.C.T.</li> </ul>	Entro mese di dicembre	R.P.C.T.
PROCEDURE CONTRATTUALI	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obblighi di trasparenza e misure previste art. 29 D.lgs.28/2023</li> </ul>	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente – sezione Bandi di Gara e Contratti e contestuale trasmissione ad ANAC	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente e trasmissione ad ANAC	Tempestivo secondo tempistiche previste dall’Allegato 3 al presente PIAO	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA’ IN HOUSE	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obblighi di trasparenza e misure previste art. 31 D.lgs.201/2022</li> </ul>	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente – sezione Bandi di Gara e Contratti e contestuale trasmissione ad ANAC	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente e trasmissione ad ANAC	Tempestivo secondo tempistiche previste dall’Allegato 3 al presente PIAO	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 “Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione”	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifiche del possesso dei requisiti previste dalle leggi regionali e dal D.Lgs.39/2013</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisizione della documentazione richiesta dalla normativa e attuazione dei controlli</li> <li>Verifica delle prassi precedenti</li> <li>Duplice valutazione istruttoria funzionario dirigente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pubblicazione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità</li> </ul>	Acquisizione e verifica della documentazione prima del conferimento dell’incarico	<i>Direttore</i>
SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 8 febbraio 2008 n°5	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricorso alla organizzazione e sistematizzazione delle prassi precedenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uniformità nella gestione di processi analoghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione, in maniera sistematica, dei precedenti (elaborazione di una raccolta, con indice sistematico)</li> </ul>	Monitoraggio semestrale tramite scheda di monitoraggio semestrale	<i>Direttore</i>
INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L’AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE - L.R.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricorso alla organizzazione e sistematizzazione delle prassi precedenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uniformità nella gestione di processi analoghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione, in maniera sistematica, dei precedenti (elaborazione di una raccolta, con indice sistematico)</li> </ul>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore</i>

8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K						
SOPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	BASSO	Relativamente a tale processo non sono state introdotte misure specifiche di prevenzione della corruzione (rating di rischio ottenuto: "basso")				
NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controlli sulle autodichiarazioni</li> <li>Rotazione dei componenti dei Nuclei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo sistematico sulle autodichiarazioni, in particolare di componenti esterni</li> <li>Archivio dei componenti di precedenti Nuclei</li> <li>Regolamentazione dei criteri di rotazione nelle nomine del Nucleo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuazione dei controlli</li> <li>Organizzazione, in maniera sistematica, dei precedenti</li> <li>Verifica dell'osservanza dei criteri di rotazione</li> </ul>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
VIGILANZA E CONTROLLO SU ENTI DIPENDENTI ED ENTI PRIVATI CONTROLLATI	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione delle criticità tramite tavoli di lavoro condivisi e decisioni tracciabili</li> <li>Uniformità nella gestione del processo</li> </ul>	<p>Ricognizione e disciplina delle procedure in essere</p> <p>Condivisione delle procedure da aggiornare o aggiornate</p>	Adozione e aggiornamento delle procedure, anche tramite formalizzazione in atti o manuali	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifiche del possesso dei requisiti previste dalla normativa</li> <li>Adozione prassi interne a carattere generale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisizione della documentazione richiesta dalla normativa e attuazione dei controlli</li> <li>Uniformità nella gestione del processo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pubblicazione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, CV, attestazioni avvenuta verifica</li> <li>Creazione cartella di condivisione</li> </ul>	<p>Acquisizione e verifica della documentazione prima del conferimento dell'incarico</p> <p>Monitoraggio semestrale tramite scheda di monitoraggio semestrale</p>	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tracciabilità dei momenti di condivisione Definizione delle criticità tramite tavoli di lavoro condivisi e decisioni tracciabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione della specifica questione da trattare in maniera condivisa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione di verbale sintetico riepilogativo da tenere agli archivi della Struttura</li> </ul>	Monitoraggio semestrale tramite scheda di monitoraggio	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione prassi interne a carattere generale</li> <li>• Audit interni – controlli campionari rendicontazione fornita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uniformità nella gestione del processo</li> <li>• Redazione di una <i>check list</i> documentale, redazione di una <i>check list</i> dei punti di controllo, redazione dello schema del verbale di <i>audit</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione cartella di condivisione</li> <li>• Verbali / Report di audit</li> </ul>		
VERIFICA PRESENZA IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica campionaria presenza titolare effettivo da parte dell'RPCT</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione della Procedura da sottoporre a verifica (secondo criteri di rotazione casuale)</li> <li>• Verifica dell'acquisizione della dichiarazione di identificazione titolare effettivo</li> <li>• Verifica dell'acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interesse</li> <li>• Redazione di un verbale di sintesi sugli esiti della verifica espletata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbale di verifica del R.P.C.T.</li> </ul>	Annuale / A campione	R.P.C.T.
AUDIT INTERNI - CONTROLLI CAMPIONARI SULL'ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica campionaria sull'attuazione di una misura anticorruzione prevista dal PIAO sezione "rischi corruttivi e trasparenza" da parte del R.P.C.T.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione della Misura da sottoporre a verifica (secondo criteri di rotazione casuale)</li> <li>• Espletamento della verifica</li> <li>• Redazione di un verbale di sintesi sugli esiti della verifica espletata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbali di verifica del R.P.C.T.</li> </ul>	annuale	R.P.C.T.
CONTROLLI CAMPIONARI SULL'ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E TRASPARENZA DA PARTE DEGLI ENTI CONTROLLATI	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica sull'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza previste dalla normativa e dagli indirizzi di ANAC (del. 1134/2017)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dell'ente su cui effettuare il controllo (secondo criteri di rotazione casuale)</li> <li>• Espletamento della verifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbali di verifica del R.P.C.T.</li> </ul>	annuale	R.P.C.T.

- Redazione di un verbale di sintesi sugli esiti della verifica espletata

## C.1 FOCUS CONTRATTI

FASE PRINCIPALE	SOTTOFASE	RISCHI	MISURE
	Programmazione	Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità	Definizione puntuale di motivazione, natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere, oltre che procedura di selezione proposta in relazione all'oggetto e all'importo del contratto
		Espletamento di procedure relative a contratti non compresi nella programmazione	Aggiornamento periodico della programmazione ai fini dell'inserimento di nuovi interventi evidenziati dagli Uffici
Progettazione	Soggetti coinvolti	Mancata acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità	Applicazione della disciplina della Delibera 1258/2023 e successive eventuali modifiche e integrazioni
		Inadeguata gestione del conflitto di interessi nell'affidamento dei contratti	Adottare atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici
	Documentazione di gara	Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inadatta per la presentazione di offerte consapevoli; redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva	Dettagliata descrizione della documentazione di gara da produrre da parte del concorrente
		Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure del rischio che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	Indicare nella motivazione le modalità seguite per la stima dell'appalto
		Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto	Determinare il valore del contratto da affidare sulla base dei metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici definiti dalla normativa, tenendo conto di eventuali opzioni che l'Amministrazione intenda riservarsi e che incrementano il valore stimato del contratto da porre a base di gara
		Assenza o irregolarità nella pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione	Monitoraggio periodico sugli adempimenti di pubblicità
		Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente	Inserire, tra i documenti posti a base di gara, lo schema di contratto dettagliato non solo negli elementi essenziali ma in ogni sua parte al fine di rendere trasparenti le

		vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, celando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore	condizioni contrattuali che vincoleranno l'aggiudicatario ed utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici
	<b>Criteria di selezione</b>	Uso di criteri sproporzionati o iniqui al fine di limitare il numero di offerenti	Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla S.A.
		Richiesta di requisiti di idoneità o capacità o affidabilità o esecuzione all'affidatario che non sono effettivamente necessari ad assicurare l'adeguatezza della prestazione	Individuazione dei requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza
	<b>Criteria di aggiudicazione</b>	Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto	Predisposizione di indicazioni nella documentazione di gara per la presentazione dell'offerta tecnica al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi, minimizzare il rischio di errori o incomprensioni nella formulazione delle medesime da parte degli offerenti e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi
		Uso distorto dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa. Inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica.	Applicazione di criteri obiettivi per effettuare un raffronto oggettivo delle offerte al fine di determinare, in condizioni di effettiva concorrenza, quale sia l'offerta economicamente più vantaggiosa. Applicazioni delle modalità fissate dalla normativa per la nomina della commissione giudicatrice.
		Scelta di criteri non attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto	Definizione di criteri di valutazione che siano connessi, ragionevoli e proporzionati all'oggetto del contratto, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei lavori, beni e servizi oggetto di acquisizione
<b>Svolgimento</b>	<b>Pubblicità della procedura di gara</b>	Assenza o irregolarità nella pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari
		Incidenti di sicurezza.	Prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive
		Omissioni/modifiche illegittime di allegati ad atti amministrativi.	Rispetto delle previsioni normative in merito agli obblighi di pubblicità
	<b>Presentazione delle offerte</b>	Inidoneità del tempo concesso per la ricezione delle domande/offerte	Pubblicazione dei termini per la ricezione delle offerte (o per la ricezione delle domande di partecipazione) in conformità delle norme pertinenti ed eventuali proroghe.
Gestione impropria di documenti, dati e informazioni		Assicurare che la piattaforma informatica utilizzata per la fase dell'affidamento garantisca l'integrità e la conservazione della documentazione contenente l'offerta	

	<b>Verifica dei requisiti di selezione e cause di esclusione degli offerenti</b>	Mancata valutazione della sussistenza di cause di esclusione dell'operatore economico concorrente	Garantire l'effettivo rispetto della normativa di riferimento e la concreta valutazione circa la sussistenza di cause di esclusione relativamente all'operatore economico concorrente
		Mancata esclusione di concorrenti privi dei requisiti richiesti	Garantire l'effettivo rispetto della normativa di riferimento e la concreta valutazione circa la sussistenza di cause di esclusione relativamente all'operatore economico concorrente
		Disamina dei requisiti non corretta al fine di favorire un determinato operatore economico	Garantire l'effettivo rispetto della normativa di riferimento e la concreta valutazione circa la sussistenza di cause di esclusione relativamente all'operatore economico concorrente
		Mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara	Applicazioni delle modalità fissate dalla normativa per la nomina della commissione giudicatrice.
	<b>Verifica delle offerte e aggiudicazione</b>	Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	In caso di ricorso al criterio dell'OEPV utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi vincolati al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono; indicazioni di modalità per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi
		Valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata e uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente	Assicurare la competenza dei soggetti chiamati ad eseguire le attività di valutazione delle offerte tecniche.
		Non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente	Assicurare la competenza dei soggetti chiamati ad eseguire le attività di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia.
		Rigetto di offerte anormalmente basse senza motivazione	Adeguate e specifica motivazione nella valutazione dell'anomalia.

## D. MISURE SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI PROPRI DELLE SINGOLE STRUTTURE

Misura specifica	Descrizione della misura	Strumenti operativi	Valori attesi dalla misura	Progettazione della misura	Indicatore di attuazione della misura	Tempistica di attuazione della misura	Responsabile dell'attuazione della misura	
<b>1</b>	<b>INCREMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E ATTI DI NOTORIETÀ</b>	La misura consiste nell'intensificare la quantità dei controlli campionari (che dovrà corrispondere alla percentuale massima di controlli laddove esiste un range, e all'incremento di un punto percentuale, laddove è indicata una percentuale secca) sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti e dai dipendenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), comprese le dichiarazioni di assenza cause inconfiribilità ed incompatibilità D.Lgs 39/2013.	<i>Controllo delle dichiarazioni sostitutive su un campione più ampio rispetto a quello sino ad ora praticato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato</li> <li>Riduzione del rischio delle "frodi", latamente intese, in danno dell'Amministrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione del campione aggiuntivo</li> <li>Effettuazione del controllo sul campione aggiuntivo</li> </ul>	Controlli ulteriori espletati	Monitoraggio semestrale	Direttore/Dirigente del Settore
<b>2</b>	<b>TRACCIABILITÀ DEI MOMENTI DI CONDIVISIONE</b>	La misura consiste nel prevedere momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (es. tavolo di lavoro costituito da dirigente, P.O. e funzionari) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate complesse o particolarmente delicate. L'avvenuta condivisione dovrà risultare da uno specifico riscontro documentale. A titolo esemplificativo, un verbale	<i>Verbale di sintesi o mail riepilogativa da tenere agli archivi della struttura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intensificare il livello di presidio del processo/procedimento considerato</li> <li>Favorire la massima condivisione dei momenti di criticità della Struttura che gestisce il processo/procedimento considerato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione della specifica questione da trattare in maniera condivisa</li> <li>Tavolo di lavoro</li> <li>Redazione di verbale sintetico /mail riepilogativa da tenere agli archivi della Struttura</li> </ul>	Verbali/mail riepilogative per anno	Monitoraggio semestrale	Direttore/Dirigente del Settore

		sintetico dell'incontro o una mail riepilogativa da tenere agli archivi della struttura.		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna</li> </ul>				
<b>3</b>	<b>ADOZIONE O RICOGNIZIONE CON CONTINUO AGGIORNAMENTO DI ATTI REGOLATORI E PRASSI INTERNE A CARATTERE GENERALE CONSERVATI IN ARCHIVI DI RETE CONDIVISI O SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI</b>	La misura consiste nel raccogliere, organizzare e mantenere in uno spazio di rete condivisibile dagli interessati o in un sistema informativo regionale, tutti i documenti che disciplinano l'iter di ciascun processo/procedimento, quali circolari o direttive del responsabile di struttura, manuali, protocolli o procedure, check list, così come le modalità di trattazione delle casistiche particolari avvenute in passato, creando un Archivio sistematico delle decisioni assunte in determinate situazioni. Una volta creato, lo spazio di rete va costantemente mantenuto con gli aggiornamenti intervenuti	<i>Atto regolatorio interno della Struttura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficientamento del processo/procedimento considerato</li> <li>• Riduzione dei margini di interpretazione di determinate decisioni da assumere nell'ambito del processo/procedimento considerato</li> <li>• Maggiore uniformità nella gestione del processo/procedimento tra i dipendenti della stessa struttura ovvero, in caso di prassi a più ampia vocazione, tra strutture di diverse zone territoriali</li> <li>• Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione delle procedure interne</li> <li>• Individuazione degli aspetti dell'attività della singola Struttura che necessitano di essere disciplinati</li> <li>• Individuazione delle procedure in essere che necessitano di interventi di aggiornamento</li> </ul>	<i>Adozione / aggiornamento di procedure, protocolli, manuali, etc.</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
<b>4</b>	<b>RICOGNIZIONE E SISTEMAZIONE DI PRASSI PRECEDENTI</b>  <b>(Misura utilizzata fin al PIAO 2022-2024)</b>	La misura consiste nel ricognere, organizzare - in maniera sistematica - e mantenere in costante aggiornamento la documentazione presente nella Struttura nella quale sono riportati appunti/schemi sulle modalità di trattazione di determinate casistiche avveratesi in passato (archivio sistematico delle decisioni assunte in determinate situazioni)	<i>Archivio sistematico delle decisioni assunte in determinate situazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dei margini di interpretazione di determinate decisioni da assumere nell'ambito del processo/procedimento considerato</li> <li>• Maggiore uniformità nella gestione del processo/procedimento tra i dipendenti della stessa struttura ovvero, in caso di prassi a più</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della documentazione in cui sono riportate le precedenti decisioni che la Struttura ha assunto rispetto a determinate fattispecie critiche</li> <li>• Organizzazione, in maniera sistematica, dei precedenti (elaborazione di una</li> </ul>	<i>Predisposizione della raccolta sistematica</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>

				<p>ampia vocazione, tra strutture di diverse zone territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna</li> </ul>	raccolta, con indice sistematico)			
5A	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA NELLE ISPEZIONI, CONTROLLI E ATTI DI VIGILANZA</b>	La misura consiste nell'affidare le ispezioni, i controlli e gli atti di vigilanza di competenza della Struttura ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale e comunque nell'adozione di determinate misure che impediscano che lo stesso soggetto svolga attività ispettiva/di controllo/di vigilanza sempre nei confronti del medesimo utente.	<i>Regolamentazione, ad opera del Responsabile della Struttura, dei criteri di rotazione nell'ambito delle attività di ispezione/controllo/vigilanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impedimento del cristallizzarsi di rapporti tra dipendente regionale e utenti esterni</li> <li>• Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di criteri per la rotazione del personale nell'ambito delle attività richiamate</li> <li>• Monitoraggio continuo del dirigente in ordine all'attuazione della rotazione</li> </ul>	<i>Attestazione di operatività della rotazione ad opera del Direttore / Dirigente della Struttura</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
5B	<b>ROTAZIONE DEI COMPONENTI DI NUCLEI DI VALUTAZIONE/ COMMISSIONI ESAMINATRICI /COMMISSIONI DI ESPERTI di cui alla L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, art.7, comma 1, lettera k bis)</b>	La misura consiste nel prevedere una rotazione dei soggetti componenti Nuclei di valutazione/Commissioni esaminatrici/ Commissioni di esperti, in modo da favorire il più possibile un avvicendamento nella composizione dei suddetti Organismi	<i>Regolamentazione, ad opera del Responsabile della Struttura, dei criteri di rotazione dei componenti dei nuclei di valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Massima imparzialità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di criteri per la rotazione del personale nell'ambito delle attività richiamate</li> <li>• Monitoraggio continuo del dirigente in ordine all'attuazione della rotazione</li> </ul>	<i>Attestazione di operatività della rotazione ad opera del Direttore / Dirigente della Struttura</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
6	<b>SOTTOSCRIZIONE DEI VERBALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'UTENZA</b>	La misura consiste nella sottoscrizione dei verbali inerenti le attività espletate presso l'utenza, sia dal personale regionale che dall'utente.	<i>Verbali sottoscritti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato</li> <li>• Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Previsione, nello schema di verbale, dell'apposito spazio per la sottoscrizione da parte dell'utente</li> </ul>	<i>Presenza o meno della sottoscrizione</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottoscrizione dell'utente del verbale</li> </ul>			
7	<b>ASSEGNAZIONE DI PROCEDIMENTI SENSIBILI A PIÙ FUNZIONARI</b>	<p>La misura consiste nel prevedere la presenza di più funzionari (o altri dipendenti individuati dal dirigente) in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario/dirigente.</p> <p>La misura può altresì consistere nell'assegnazione del processo/procedimento, anche tramite sistema informativo, a più funzionari o altri dipendenti della Struttura</p>	<i>Regolamentazione ad opera del Responsabile della Struttura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Massimizzare la gestione condivisa di processi/procedimenti "sensibili"</li> <li>• Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato</li> <li>• Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di procedure o procedimenti da trattare in maniera condivisa.</li> <li>• Individuazione di criteri per assicurare la gestione del processo da parte di almeno due funzionari</li> <li>• Monitoraggio continuo del dirigente in ordine all'attuazione della misura</li> </ul>	<i>Attestazione di operatività della rotazione ad opera del Direttore</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
8	<b>FLUSSI INFORMATIVI MIRATI VERSO IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (R.P.C.T.)</b>	<p>La misura consiste nel realizzare un sistema di flussi informativi verso il RPCT avente ad oggetto i dati (anche in forma aggregata) più significativi di un determinato processo e/o anomalie emerse nella conduzione del processo medesimo.</p> <p>A titolo esemplificativo, possono essere oggetto di flusso informativo verso il RPCT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le segnalazioni effettuate alla Procura della Repubblica da parte dei dipendenti regionali in merito a fatti costituenti reato (pe esempio dichiarazione falsa</li> </ul>	<i>Flusso informativo attuato tramite trasmissione a mezzo mail all'indirizzo del RPCT</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consentire al RPCT di svolgere in maniera quanto più completa l'analisi delle criticità dell'Amministrazione, tenendo in considerazione sia i rischi esterni (es. tentativi di "frode", latamente intesa, in danno della regione) che i rischi interni, di qualunque natura e gravità siano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei dati da trasferire al R.P.C.T.</li> <li>• Trasmissione del dato, ad evento, a mezzo mail all'indirizzo del R.P.C.T.</li> </ul>	<i>Schede trasmesse al R.P.C.T.</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>

		<p>dell'utente a termini del d.P.R. 445/2000)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati</li> </ul>						
9	<b>AUDIT INTERNI - CONTROLLI CAMPIONARI</b>	<p>La misura consiste nel prevedere sistemi di auditing interni e/o controlli campionari relativamente alle diverse fasi del processo/procedimento, mirati a far emergere eventuali irregolarità, vizi di legittimità e, comunque, eventuali episodi corruttivi o di "maladministration".</p> <p>La misura è attuata, con cadenza annuale, ed ha ad oggetto un campione di processi/procedimenti non inferiore al 5% del totale di quelli effettivamente svolti nell'anno considerato.</p> <p>L'audit deve essere espletato da dirigente/funziario (o altro dipendente individuato dal dirigente) che non è stato incaricato di gestire il processo oggetto di verifica.</p>	<p><i>Check list documentale</i></p> <p><i>Check list dei punti di controllo</i></p> <p><i>Verbale di sintesi di audit</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Massimizzare la gestione condivisa di processi/procedimenti ritenuti "sensibili"</li> <li>• Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato</li> <li>• Fare emergere eventuali irregolarità, vizi di legittimità ed episodi corruttivi / di maladministration</li> <li>• Acquisire elementi utili per efficientare il processo in caso di rilevazione di irregolarità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione di una <i>check list</i> documentale, redazione di una <i>check list</i> dei punti di controllo, redazione dello schema del verbale di <i>audit</i></li> <li>• Espletamento dell'<i>audit</i></li> <li>• Stesura del verbale / Report di <i>audit</i></li> </ul>	<p><i>Verbali / Report di audit</i></p>	<p>Monitoraggio annuale</p>	<p><i>Direttore/Dirigente de Settore</i></p>

10	<b>DUPLICE VALUTAZIONE ISTRUTTORIA (FUNZIONARIO - DIRIGENTE)</b>	La misura consiste nel prevedere che l'istruttoria di determinati processi considerati altamente "sensibili" o complessi sia espletata, in condivisione, sia dal funzionario (o altro dipendente individuato dal dirigente), che dal dirigente.	<i>Tavolo di lavoro dirigente + P.O. + funzionario</i>  <i>Attestazione di avvenuta istruttoria condivisa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Massimizzare la gestione condivisa di processi/procedimenti "sensibili"</li> <li>• Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato</li> <li>• Massima imparzialità nei confronti dell'utenza esterna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione degli specifici procedimenti con riferimento ai quali può ricorrere l'esigenza di una duplice valutazione istruttoria</li> </ul>	<i>Attestazione di avvenuta istruttoria in forma condivisa</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
11	<b>FORMAZIONE TECNICA MIRATA ABBINATA AI PROFILI DI ANTICORRUZIONE</b>	La misura consiste nel prevedere, in occasione di corsi di formazione mirata/di aggiornamento di natura propriamente tecnica, degli specifici momenti di riflessione sulla gestione dei rischi corruttivi (formazione tecnica + efficientamento organizzativo + acquisizione di competenze pratiche in tema di gestione dei rischi)	<i>Percorsi di formazione mirata abbinata a focus in materia di prevenzione dei rischi corruttivi e di maladministration</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche inerenti la gestione dei rischi corruttivi relativamente agli specifici processi/procedimenti gestiti</li> <li>• Trasferimento delle metodologie applicate per la gestione dei rischi corruttivi nell'ambito dei processi/procedimenti oggetto di formazione mirata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione del fabbisogno formativo di concerto con il Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane</li> <li>• Individuazione delle specifiche questioni sulle quali occorre approfondire il quadro dei rischi e delle possibili misure a contrasto</li> </ul>	<i>Sessioni formative espletate</i>	Monitoraggio annuale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>
12	<b>APPLICAZIONE SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO (SIGECO)</b>	La misura consiste nell'applicazione delle prescrizioni previste nei Manuali con i quali l'Amministrazione centrale definisce le procedure di gestione e controllo delle risorse PNRR. Si tratta di verifiche amministrative contabili (ad es. intercettazione doppio finanziamento) sul conflitto di interessi (sia per soggetti interni all'amministrazione che soggetti esterni), su potenziali frodi (BDNA), sulla corretta applicazione delle	<i>Check list documentale</i>  <i>Check list dei punti di controllo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensificare il livello di presidio sul processo/procedimento considerato</li> <li>• Riduzione del rischio delle frodi, e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione di una check list documentale, redazione di una check list dei punti di controllo</li> </ul>	<i>rendicontazioni tramite sistemi informativi dedicati (ad es. Regis)</i>	Monitoraggio semestrale	<i>Direttore/Dirigente del Settore</i>

	<p>disposizioni previste dal Codice di Comportamento. Si tratta della gestione delle rendicontazioni tramite il sistema Regis presso la Ragioneria dello Stato all'interno del quale transitano segnalazioni in tema di irregolarità e frodi. Le disposizioni contenute nei Sigeco saranno applicate dalla struttura della giunta regionale in base al ruolo rivestito nell'attuazione del progetto (soggetto attuatore diretto o indiretto).</p> <p>Le Misure di prevenzione e contrasto alle frodi sono dunque attuate attraverso un sistema di gestione e controllo a cui contribuiscono tutti i Soggetti attuatori del PNRR.</p> <p>Nell'ambito del Sistema attività di gestione e controllo è prevista, per quanto riguarda la figura del <u>titolare effettivo</u>, l'acquisizione delle seguenti dichiarazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione della dichiarazione di identificazione titolare effettivo</li> <li>● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interesse del titolare effettivo</li> </ul>		<p>intercettazione di conflitto di interessi e/o doppio finanziamento</p>				
--	---	--	---	--	--	--	--

## E. QUADRO ANALITICO DELLE MISURE SPECIFICHE PER DIREZIONE

### UFFICIO DI GABINETTO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	
A.4	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓
A.5	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI /ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	
B	PROCEDURE CONTRATTUALI	✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE	

SETTORE	UFFICIO DI GABINETTO
---------	----------------------

	PROCESSO SPECIFICO		MISURA SPECIFICA	
--	--------------------	--	------------------	--

AREA DI RISCHIO	VALORE DEL RISCHIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3,	CONCESSIONE CONTRIBUTI IN BASE AI CRITERI DELIBERE GR 1318/2018 E 364/2019	Alto											

### DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE					
		DIR.	AIAL	AAI	C	RIOSREL	CCE
A.4	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.5	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI /ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓					
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓					
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓					
B	PROCEDURE CONTRATTUALI		✓	✓	✓		✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE			✓			

#### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R.	Alto													



SETTORE

AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI CULTURA DELLA LEGALITA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE. UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA														
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
D.1.	CONCESSIONE ALLE UNIONI DI COMUNI DI ANTICIPAZIONE PER TEMPORANEE ESIGENZE DI BILANCIO (ART. 45 L.R. 68/2011)	Medio															
D.1.	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DA FUSIONE (ART. 64, COMMA 1, L.R. 68/2011)	Basso															
D.1.	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI PICCOLI COMUNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO (ART. 82 L.R. 68/2011)	Medio															
D.1.	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI (ART. 90 E 91 L.R. 68/2011)	Medio															
D.1.	CONCESSIONE AI PICCOLI COMUNI DI ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ANTICIPAZIONE PER SPESE PROGETTUALI (ART. 93 L.R. 68/2011)	Medio															
D.1.	CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI CUI SONO STATE TRASFERITE LE FUNZIONI DI FORESTAZIONE ESERCITATE DALLE PROVINCE	Medio															
D.1	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER SPESE DI INVESTIMENTO (ART. 82 BIS L.R. 68/2011)	Medio															
D.3	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ DEMOCRATICA	Medio															
D.3	INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI	Basso															
D.3	SUPPORTO CONCESSIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI	BASSA															
B	RIMBORSO ONERI PREVISTI DA ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE TOSCANA E UNIVERSITY PRESS (CENTRO SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE) A CARICO DI REGIONE TOSCANA PER L'ATTIVITÀ DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RIVISTA SEMESTRALE "QUADERNI DELL'OSSERVATORIO ELETTORALE"	Basso															
B	RIMBORSO SPESE PER I PROCEDIMENTI ELETTORALI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 L.R. 74/2004,	Medio															
B	RIMBORSO SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM DI CUI ALL'ARTICOLO 82 DELLA L.R. 62/2007	Medio															

F2	FONDAZIONE "SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE": ESERCIZIO DELLE PREROGATIVE DI SOCIO. CONTROLLI; VERIFICHE E PARERI	Alto																		
D.3	ATTIVAZIONE INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA MEDIANTE IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ LOCALE	Medio																		

SETTORE AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE Vannini

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

SETTORE CONTRATTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
B	SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI IN MATERIA DI CONTRATTI	Molto basso																		
B	SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	Medio																		
B	SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI LAVORI PUBBLICI	Medio																		

SETTORE RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ORGANI DELLO STATO, DELLE REGIONI E CON GLI ENTI LOCALI

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI

PROCESSO SPECIFICO	MISURA SPECIFICA
--------------------	------------------

AREA DI RISCHIO	VALORE DEL RISCHIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
F.1.	VIGILANZA E CONTROLLO SU FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA	Alto											
D.3	CONTRIBUTI A ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO DI ATTIVITA'	Alto											
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI INFORMAZIONE A SEGUITO DI BANDO	Alto											

### COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE					
		DIR.	AIAI	AG FESR	AG FSE	PGG	RIOOC
A.4	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.5	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓					
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓					
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓					
B	PROCEDURE CONTRATTUALI	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE	✓	✓	✓	✓	✓	✓

#### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto												
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI	Medio												

	COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto												
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”	Alto												
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso												

SETTORE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
L.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI BANDI PUBBLICI SU RISORSE COMUNITARIE	Alto												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI BANDI PUBBLICI	Alto												
N.1	ATTIVITA' DI FACILITAZIONE E SOSTEGNO RIVOLTA A SOGGETTI ECONOMICI MEDIANTE INCONTRI E ATTIVAZIONE RELAZIONI	Alto												
D.3	CONTRIBUTI A ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO ATTIVITA'	Alto												
A.5	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA	Basso												

SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
B.7	COLLABORAZIONE E PARTENARIATO CON IRPET NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' COMUNI IRPET-	Medio												



L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

### AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE					
		AG	ALG	AU	CRRAEP	PCT	SGT.BU
A.4.	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.5.	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓					
A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓					
A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓					
B	PROCEDURE CONTRATTUALI			✓			
B.6.	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE						

#### AVVOCATO GENERALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

A.5	CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA / COLLABORAZIONE	Basso																		
A.4	CONFERIMENTO DI INCARICHI AL PERSONALE INTERNO ALLA REGIONE	Basso																		
A.1	RECLUTAMENTO E GESTIONE DEI TIROCINANTI AI FINI DEL PRATICANTATO FORENSE	Basso																		
H.3	ASSUNZIONE DEGLI <b>ONERI</b> RELATIVI <b>ALLA DIFESA</b> IN GIUDIZIO DEI DIPENDENTI REGIONALI NELL'AMBITO DEI CONTENZIOSI IN SEDE CIVILE E PENALE	Medio																		
H.3	<b>DIFESA IN GIUDIZIO</b> DELLA REGIONE (GIUSTIZIA CIVILE, PENALE, AMMINISTRATIVA, CONTABILE)	Medio																		
H.2	STRAGIUDIZIALE: MEDIAZIONI, TRANSAZIONI E CONCILIAZIONI, NEGOZIAZIONE ASSISTITA	Basso																		
H.1	CONSULENZA E PARERISTICA A SUPPORTO DI STRUTTURE INTERNE ALLA REGIONE	Basso																		

SETTORE **ATTIVITÀ LEGISLATIVA E GIURIDICA**

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

SETTORE **AUDIT**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12							
L.2	CONTROLLI SULLE OPERAZIONI	Medio																			
L.2	CONTROLLI DEL SISTEMA DI GESTIONE (ADG – ADC)	Medio																			
L.2	RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO	Alto																			

SETTORE **CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI**

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

SETTORE

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
L.2	GESTIONE CANALE SEGNALAZIONE ILLECITI ex D.lgs. 24/2023 (whistleblowing)	Alto												

SETTORE

SERVIZI GIURIDICI TRASVERSALI. BOLLETTINO UFFICIALE.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
F2	VERIFICA DELLA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ATTI ADOTTATI DAI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE REGIONALI	Alto												
C1	RICONOSCIMENTO DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE E RELATIVI ADEMPIMENTI (APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE, VARIAZIONE DELLE CARICHE SOCIALI, ESTINZIONE)	Basso												

## PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSI TRASVERSALI	STRUTTURA REGIONALE							
		DIR	C	CFR	CSG	PFR	PFL	SPED	SCR-RCC
A.4.	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.5.	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓							

A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓										
A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓										
B	PROCEDURE CONTRATTUALI		✓	✓			✓					
B.6.	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE			✓								

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto														
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio														
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto														
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"	Medio														
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso														

SETTORE CONTABILITÀ

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
F.4	RATEIZZAZIONE CREDITI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	Alto														
F.4	ARCHIVIAZIONE DI PROCEDIMENTI SANZIONATORI	Alto														
E.1	DILAZIONE DEI CREDITI EXTRATRIBUTARI	Medio														

E.1	RATEIZZAZIONE DEI CREDITI EXTRATRIBUTARI	Medio													
E.1	AUTORIZZAZIONE ALLA CANCELLAZIONE DI RISERVATO DOMINIO O IPOTECA	Medio													
E.1	RECUPERO DEI CREDITI EXTRATRIBUTARI	Medio													
E.2	PROCEDURA LIQUIDAZIONI	Alto													

SETTORE **CONTROLLO FINANZIARIO, RENDICONTO, ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE FSC**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
I.2	CERTIFICAZIONE SPESE PROGRAMMI COMUNITARI E DEL FONDO SVILUPPO COESIONE	Medio													
I.2	CONTROLLI A CAMPIONE SU SPESE INSERITE IN CERTIFICAZIONE SPESE PROGRAMMI COMUNITARI E DEL FONDO SVILUPPO COESIONE	Medio													
I.2	CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO SU PROGETTI COMUNITARI E AT PIANO DI SVILUPPO RURALE	Medio													
F.2	CONTROLLO RENDICONTI AGENTI CONTABILI	Medio													
B.6	ASSISTENZA TECNICA - DESTINAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER L'ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATA A SOSTENERE LA GESTIONE	Basso													

SETTORE **CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE**

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

SETTORE **POLITICHE FISCALI E RISCOSSIONE**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
D.1	ESENZIONI DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE	MEDIO													

D.1	RIMBORSI TRIBUTI E CANONI IDRICI REGIONALI	MEDIO													
D.1	RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE PER SOMME INDEBITAMENTE VERSATE	MEDIO													
D.1	RATEIZZAZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO E/O RELATIVA SANZIONE	MEDIO													
	GESTIONE DEPOSITI CAUZIONALI (ARISGAM- ADDIZIONALE REGIONALE GAS METANO, DEMANIO IDRICO)	MEDIO													
	TRIBUTI REGIONALI - ISTANZE IN AUTOTUTELA ED ISTANZE DI MEDIAZIONE	MEDIO													

SETTORE **PROGRAMMAZIONE E FINANZA LOCALE**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
D.3	FONDO PER LA MONTAGNA ARTT. 87 L.R.68/2011	Medio													
D.3	DECRETO DIRIGENZIALE PRECEDUTO DA ATTO GR DI DEFINIZIONE CRITERI-TRASFERIMENTI	Alto													
B.7	COLLABORAZIONE E PARTENARIATO CON IRPET NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' COMUNI IRPET-RT PREVISTE DAL PROGRAMMA DI ATTIVITA' IRPET	Medio													

SETTORE **SOCIETÀ PARTECIPATE - ENTI DIPENDENTI**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
F.2	ANALISI DEI BILANCI E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DEGLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE TOSCANA E DELLE SUE SOCIETÀ PARTECIPATE	Alto													

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

### ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE				
		DIR.	AP	OSRU	SGAP	SPP
A.4.	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓
A.5.	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI /ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓				
A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓				
A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓				
B	PROCEDURE CONTRATTUALI			✓	✓	✓
B.6.	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE				✓	

#### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto	■	■								■	
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio		■									
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto	■	■			■						
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"	Medio		■									
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso											
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Medio		■									■
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Medio							■				■

SETTORE **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A.1	RICOSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	Basso												
D.3	PROCEDURE DI SELEZIONE TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	Basso												
A.3	GESTIONE ECONOMICA GIURIDICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	Alto			■					■				
A.9	SUPPORTO AI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI A CARICO DELL'UPD	Alto		■						■				
A.9	SUPPORTO AI PROVVEDIMENTI CAUTELARI A CARICO DELL'UPD	Alto		■						■				
A.9	SANZIONI PER MANCATA PRESENZA ALLA VISITA DI CONTROLLO DURANTE L'ASSENZA PER MALATTIA	Alto		■						■				
A.2	PROGRESSIONI DI SVILUPPO ECONOMICO NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA DI APPARTENENZA	Basso												

SETTORE

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
H.3	RAPPRESENTANZA PER LA CONCILIAZIONE GIUDIZIALE DI CONTROVERSIE SUL LAVORO	Basso												
H.2	RAPPRESENTANZA PER LA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DI CONTROVERSIE SUL LAVORO	Basso												
A.1	SUPPORTO AL PROCESSO DI ASSUNZIONE DI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE AVVISO PUBBLICO	Medio	■									■		
A.1	PROCEDURE CONCORSUALI	Alto	■							■				
A.1	PROCEDURE DI SELEZIONE A TEMPO DETERMINATO	Alto	■							■				
A.1	SUPPORTO AL PROCESSO DI NOMINA DI DIRETTORI	Medio	■			■						■		
A.7	SUPPORTO AL RECLUTAMENTO DIRIGENTI ESTERNI TRAMITE COMANDO / TRASFERIMENTO	Medio	■									■		
A.7	RECLUTAMENTO PERSONALE ESTERNO TRAMITE COMANDI / TRASFERIMENTO	Alto	■									■		
A.7	COMANDI IN USCITA/ TRASFERIMENTO PERSONALE INTERNO	Medio		■										
A.7	DISTACCHI IN ENTRATA DIRIGENTI E PERSONALE DEL COMPARTO	Alto	■									■		
A.7	DISTACCHI IN USCITA DIRIGENTI E PERSONALE DEL COMPARTO	Medio		■										
A.1	ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	Alto	■			■								
A.7	MOBILITÀ INTERNA	Medio	■											
A.8	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Alto		■	■									
A.8	AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA INTERNA	Basso												
A.10	SUPPORTO AL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Medio		■										
A.10	SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE DI DIRETTORE GENERALE/AVVOCATO GENERALE/DIRETTORI DI DIREZIONE	Basso												
A.10	SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI E PERSONALE DEL COMPARTO	Basso												
C.1	PROVVEDIMENTI PER LA RIAMMISSIONE/REINTEGRA IN SERVIZIO DI DIPENDENTI A SEGUITO DI SENTENZE O VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	Basso												

SETTORE

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
E.1	AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	Basso														
E.3	CONCESSIONE DI IMMOBILI LIBERI	Medio														
E.3	LOCAZIONI: - LOCAZIONE IMMOBILI AD USO CIVILE ABITAZIONE LEGGE 431/1998; - LOCAZIONE IMMOBILI A CANONE LIBERO USO ABITATIVO E USO DIVERSO	Medio														
E.2	ACQUISTO DI IMMOBILI MEDIANTE BANDO PUBBLICO CON FINALITÀ ESPLORATIVE	Alto														
E.2	PERMUTE	Alto														
E.1	ALIENAZIONE IMMOBILI MEDIANTE SEDUTA DI OFFERTA AL PUBBLICO	Medio														
E.1	ALIENAZIONE IMMOBILI CON ESERCIZIO DI DIRITTO DI PRELAZIONE	Medio														

SETTORE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE-

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

## SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSI TRASVERSALI	STRUTTURA REGIONALE				
		DIR	SIAACS	SDID.URS	SCT	SIIDI
A.4.	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓
A.5.	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓				
A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓				
A.6.	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓				
B	PROCEDURE CONTRATTUALI		✓	✓	✓	✓
B.6.	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE				✓	

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON	Medio													

	L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K																		
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto																	
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”	Medio																	
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso																	
D.3	AVVISI PER CONTRIBUTI A COMUNI ED ENTI LOCALI	Alto																	
D.3	CONTRIBUTI ALL'ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO ATTIVITA'	Alto																	
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Medio																	
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Medio																	
D.3	Avviso per gli EE.LL. per Centri facilitazione digitale – Progetto PNRR 1.7.2 M1C	Medio																	
B.7	ACCOMPAGNAMENTO AVVIO CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE PER L'ACCESSO SERVIZI DIGITALI E DIFFUSIONE COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA	Medio																	

SETTORE **SISTEMA INFORMATIVO, ARCHITETTURA APPLICATIVA E CYBER SECURITY**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
C.2	ACCESSIBILITA' DIGITALE – INTERVENTI TECNICI SITO ISTITUZIONALE, INTRANET, SITI TEMATICI – Borselli OK	Medio																		
D.3	SELEZIONE DI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, CONSORZI DI COMUNI POTENZIALMENTE INTERESSATI AD ATTIVARE GLI UFFICI DI PROSSIMITA' (DD12968/2018)	Alto																		

SETTORE **SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
	INDAGINE STATISTICHE	Medio														

SETTORE SISTEMA CLOUD TOSCANO, INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME ABILITANTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
C.3	AUTORIZZAZIONE-IDONEITÀ ALL'ACCREDITAMENTO AL T.I.X DEGLI INTERNET SERVICE PROVIDER (ISP)	Medio														

SETTORE SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

## SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	DIR.	AGSGD	BME	CEG	AST	AFD	RUFRS	ISS	SPSAV	PSAVL	AOQRC	RIAS	SDI	WIS	IIF
		A.4	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.5	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓														
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓														
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓														
B	PROCEDURE CONTRATTUALI		✓												✓	✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE															

DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto	■		■							■		
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio			■									
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto	■		■			■						
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"	Medio			■									
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso												
M.5	L.R.51/2009: RICONOSCIMENTO COMPATIBILITA' RISPETTO AL FABBISOGNO REGIONALE	Medio			■									
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU PROGETTI	Medio			■				■					
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE	Alto		■								■		
M.4	VALUTAZIONI DELLE TECNOLOGIE E DEGLI INVESTIMENTI SANITARI	Alto			■							■		
M.4	AUDIZIONI DI SOGGETTI ESTERNI PRIVATI IN TEMA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE IN AMBITO SANITARIO	Alto		■				■						
F.2	INTRODUZIONI CONTROLLATE TECNOLOGIE INNOVATIVE NEL SST	Alto		■	■									
M.5 -	PIANO REGIONALE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE	Alto		■	■									
G.2	INDIVIDUAZIONE COMPONENTI GRUPPI DI LAVORO	Medio			■									
G.2	COSTITUZIONE GRUPPI DI LAVORO E GRUPPI TECNICI	Medio			■									
G.1	NOMINA REFERENTI/COORDINATORI DIPARTIMENTO DEL FARMACO	Medio			■									

G.2	INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI RETI CLINICHE	Medio																		
-----	---	-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

SETTORE AFFARI GENERALI E SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
M.6	APPROVAZIONE ROSE DI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE SANITARIE E DELL'ESTAR	Medio																		
M.6	APPROVAZIONE ELENCHI DI ASPIRANTI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	Medio																		

SETTORE BILANCI E MONITORAGGI ECONOMICI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
F.1	ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE E ATTIVITÀ DI CONTROLLO SU AZIENDE ED ENTI SANITARI	Alto																		

SETTORE CONTROLLO ECONOMICO DI GESTIONE DEL SSR

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

SETTORE ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
M.5	ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI EROGATORI DEI DISPOSITIVI PROTESICI SU MISURA REMUNERATI AL 100%	Basso																		
M.6	GRADUATORIE MEDICI DI MEDICINA GENERALE	Medio																		



M.6	PUBBLICAZIONE ANNUALE RUOLI NOMINATIVI REGIONALI DEL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE TOSCANE, DI ESTAR, DI ISPRO E DELLA FONDAZIONE G. MONASTERIO	Basso													
M.2	DESIGNAZIONE COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO SSR ED ENTI EQUIPARATI	Medio													

SETTORE INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
M.6	APPROVAZIONE ELENCO CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE DELLE SOCIETA' DELLA SALUTE E DELLE ZONE DISTRETTO	Medio													
D.3	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL PROGETTO "PRONTO BADANTE IN TOSCANA"	Medio													

SETTORE SANITA' PUBBLICA, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA. PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
M.1	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA COSTRUZIONE E IL RISANAMENTO DI CANILI PUBBLICI	Alto													

M.6	ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI	Basso												
F.1	VIGILANZA E CONTROLLO SU ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE E CONCESSIONE CONTRIBUTI SU PROGETTI	Alto												
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE	Alto												
D.3.	CONTRIBUTI A ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA	Alto												
M.2	AUTORIZZAZIONI SANITARIE PE STABILIMENTI TERMALI	Basso												

SETTORE **PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
M.1	FINANZIAMENTI PROGETTI	medio												
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI RELATIVI A INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO LR 57/08	Medio												

SETTORE **ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
M.5	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE A STRUTTURE SANITARIE PRIVATE O PUBBLICHE	Medio												
M.5	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE A STRUTTURE SANITARIE PRIVATE O PUBBLICHE, SOGGETTE A VERIFICA DI FUNZIONALITÀ.	Medio												

M.2	REALIZZAZIONE STRUTTURE SANITARIE - VERIFICA COMPATIBILITÀ	Medio												
M.6	SELEZIONE PUBBLICA PER ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI VERIFICATORI	Medio												
M.6	SELEZIONE PUBBLICA PER ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI VALUTATORI	Medio												

SETTORE RICERCA E INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE	Alto												
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER BANDI REGIONALI RICERCA	medio												
M.1	STRATEGIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE TRASFERIMENTO FONTI ALLA AOU MEYER	Alto												
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN SANITÀ	Alto												
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN SANITÀ finanziata da risorse PNRR (interventi su M6C111.1 - M6C111.3 - M6C211.2, M6C111.2 e M6C211.1, )	Alto												

SETTORE SANITA' DIGITALE E INNOVAZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
M.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN SANITÀ finanziata da risorse PNRR (interventi su M6C211.1 - M6C111.2 - M6C211.3- M6C211.1(b))	Alto												

SETTORE

WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA														
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
D.3	CONCESSIONI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERVENTI TESI A RIDURRE LA POVERTÀ E IL DISAGIO SOCIALE	Alto															
C.1	GESTIONE DEL RUNTS	Basso															
C.1	ELENCO REGIONALE DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO. PUBBLICAZIONE, ISCRIZIONE, CANCELLAZIONE	Basso															
D.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE VITTIME DEL TERORISMO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	basso															
D.3	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE	Alto															
D.3	CONTRIBUTI PER LE POLITICHE DI IMMIGRAZIONE	Alto															
D.3	CONTRIBUTI PER LE POLITICHE A FAVORE DEI MINORI	Alto															
L.1	CONCESSIONI CONTRIBUTI SULL'ASSE INCLUSIONE SOCIALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO	Alto															
F.1	VIGILANZA E CONTROLLO SU ISTITUTO DEGLI INNOCENTI	Alto															
L.2	APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI INTERESSE REGIONALE CUI DESTINARE I GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON LE RISORSE DEL POR FSE	Medio															
D.1.	APPROVAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI RELATIVI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE CHE SI SVOLGONO IN TOSCANA	Medio															

SETTORE

INVESTIMENTI RIVOLTI ALL'INCLUSIONE E ALLE FRAGILITA'

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

D.1.	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI NEL SETTORE SOCIALE A ENTI PUBBLICI	Alto													
L.2	POR CREO FESR. PROGETTI DI INTERESSE URBANO. FINANZIAMENTO ALL'ORGANISMO IN HOUSE SVILUPPO TOSCANA PER GESTIONE, CONTROLLO E PAGAMENTI	Alto													
M.1	FORMAZIONE GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CANE GUIDA	Basso													

## AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	DIR	AFV	AG FEASR	GM PSR	AGT – FI AR	AGT – MS LU	AGT – PI LI	AGT – SI GR	AGT – PT PO	FARI.CC	IA.A	PAVZP	SFRVCA
		A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓												
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓												
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓												
B	PROCEDURE CONTRATTUALI		✓				✓	✓	✓		✓	✓		✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE													

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1.	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto													

G.1.	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI /ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio																
G.1.	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto																
G.1.	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”	Medio																
G3.	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso																
F.1.	VIGILANZA E CONTROLLO SU ARTEA	Alto																

SETTORE

ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA															
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
C.1	ATTUAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEI PIANI DI GESTIONE DI INTERESSE REGIONALE - TITOLO AZIONE: PESCA DEL NOVELLAME DI ANGUILLA, RIPOPOLAMENTO E ALTRE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE DELL'ANGUILLA – ATTUAZIONE REGIONALE	Basso																
L.1	FEAMP 2014-2020: GESTIONE PROCEDURE PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI BENEFICIARI, TRASFERIMENTI AD ARTEA.	Medio																
C.1	RICHIAMI VIVI DI CATTURA: RILASCIO DOCUMENTO, AGGIORNAMENTO, GRADUATORIE	Basso																
C.1	APPOSTAMENTI FISSI: AUTORIZZAZIONE, RINNOVO, MODIFICA, REVOCA, DECADENZA	Basso																
C.1	CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA UNGULATI E ALTRE SPECIE: AUTORIZZAZIONI INTERVENTI	Basso																
C.3	ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO: ORGANIZZAZIONE ESAMI, RILASCIO ABILITAZIONI	Basso																
C.3	CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI: ORGANIZZAZIONE ESAMI, RILASCIO ABILITAZIONE,	Basso																
C.1	ALLEVAMENTI DI FAUNA SELVATICA: AUTORIZZAZIONI	Basso																
C.1	AUTORIZZAZIONE GARE CINOFILE	Basso																



	LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE														
L.1	PSR 2014 -2020 <b>MISURA 16.5</b> SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO	Alto													
L.1	PSR 2014-2020 – <b>MISURA 20</b> ASSISTENZA TECNICA	Alto													
C.1	RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI FLOROVIVAISTICI	Basso													
L.1	<b>PSR 2014-2020 – MULTIMISURA</b> PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI (PIT) - COORDINAMENTO	Alto													

SETTORE

GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR PER LA CONSULENZA , LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE, PER I GIOVANI AGRICOLTORI E PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
L.1	PSR 2014-20 - <b>MISURA 1</b> TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE	Alto													
L.1	PSR 2014 -2020 <b>MISURA 2</b> SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	Alto													
L.1	Sottomisura 16.1 e PS - GO del PEI - AGRI del PSR 2014-2020	Alto													
L.1	Sottomisura 16.2 del PSR 2014-2022	Alto													
L.1	Sottomisura 16.4 del PSR 2014-2022	Alto													
L.1	PSR 2014 -2020 - <b>MISURA 6.1</b> - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI	Alto													
L.1	PSR 2014-2020 - <b>MISURA 6.4.1</b> -SOSTEGNO INVESTIMENTI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE - DIVERSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	Alto													

B.7	COLLABORAZIONE / PARTENARIATO CON ENTE TERRE	Medio																		
-----	--	-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

SETTORI TERRITORIALI

▪ ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA)

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
L.1	PSR 2014-2020 E DEFR: CONCESSIONE CONTRIBUTI, APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E RELATIVA LIQUIDAZIONE.	Alto																		
D.1	ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI DI EVENTUALI ULTERIORI MISURE DI AIUTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Alto																		
C.1	RILASCIO CERTIFICATO PAN	Basso																		
C.1	CONVERSIONI DIRITTI DI REIMPIANTO IN AUTORIZZAZIONI	Basso																		
C.1	ESTIRPAZIONE DI SUPERFICI VITATE E CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO	Basso																		
C.1	REIMPIANTO ANTICIPATO	Basso																		
C.1	TRASFERIMENTO DELLA SUPERFICIE RIVENDICABILE	Basso																		
C.1	IMPIANTI CONSUMO FAMILIARE	Basso																		
C.1	REIMPIANTI	Basso																		
C.1	UTILIZZO DENOMINAZIONE "VIGNA" PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Basso																		
F.4	SANZIONI	Basso																		
F.2	RILASCIO PARERE AGRONOMICO PAPMAA	Basso																		
H.2	PROCEDURA DI CONCILIAZIONE CONTROVERSIE AGRARIE	Basso																		
G.1	COMMISSIONE RICONOSCIMENTO CAPACITÀ PROFESSIONALE IAP	Basso																		

SETTORI TERRITORIALI

▪ ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

L.1	PSR 2014-2020 e DEFR: CONCESSIONE CONTRIBUTI, APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E RELATIVA LIQUIDAZIONE.	Alto																		
D.1.	ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI DI EVENTUALI ULTERIORI MISURE DI AIUTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Alto																		
C.1	RILASCIO CERTIFICATO PAN	Basso																		
C.1	CONVERSIONI DIRITTI DI REIMPIANTO IN AUTORIZZAZIONI	Basso																		
C.1	ESTIRPAZIONE DI SUPERFICI VITATE E CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO	Basso																		
C.1	REIMPIANTO ANTICIPATO	Basso																		
C.1	TRASFERIMENTO DELLA SUPERFICIE RIVENDICABILE	Basso																		
C.1	IMPIANTI CONSUMO FAMILIARE	Basso																		
C.1	REIMPIANTI	Basso																		
C.1	UTILIZZO DENOMINAZIONE "VIGNA" PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Basso																		
F.4	SANZIONI	Basso																		
F.2	RILASCIO PARERE AGRONOMICO PAPMAA	Basso																		
H.2	PROCEDURA DI CONCILIAZIONE CONTROVERSIE AGRARIE	Basso																		
G.1	COMMISSIONE RICONOSCIMENTO CAPACITÀ PROFESSIONALE IAP	Basso																		
C.1	DISCIPLINA DEI DISTRETTI RURALI. VALUTAZIONE DELLE RELATIVE ISTANZE E DECISIONE IN MERITO AL RICONOSCIMENTO	Basso																		
C.1	DISCIPLINA DEI DISTRETTI BIOLOGICI. VALUTAZIONE DELLE RELATIVE ISTANZE E DECISIONE IN MERITO AL RICONOSCIMENTO	Basso																		

SETTORI TERRITORIALI **ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12							
L.1	PSR 2014-2020 e DEFR: CONCESSIONE CONTRIBUTI, APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E RELATIVA LIQUIDAZIONE.	Alto																			
D.1.	ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI DI EVENTUALI ULTERIORI MISURE DI AIUTO	Alto																			

	NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE-													
C.1	RILASCIO CERTIFICATO PAN	Basso												
C.1	CONVERSIONI DIRITTI DI REIMPIANTO IN AUTORIZZAZIONI	Basso												
C.1	ESTIRPAZIONE DI SUPERFICI VITATE E CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO	Basso												
C.1	REIMPIANTO ANTICIPATO	Basso												
C.1	TRASFERIMENTO DELLA SUPERFICIE RIVENDICABILE	Basso												
C.1	IMPIANTI CONSUMO FAMILIARE	Basso												
C.1	REIMPIANTI	Basso												
C.1	UTILIZZO DENOMINAZIONE "VIGNA" PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Basso												
F.4	SANZIONI	Basso												
F.2	RILASCIO PARERE AGRONOMICO PAPMAA	Basso												
H.2	PROCEDURA DI CONCILIAZIONE CONTROVERSIE AGRARIE	Basso												
G.1	COMMISSIONE RICONOSCIMENTO CAPACITÀ PROFESSIONALE IAP	Basso												

SETTORI TERRITORIALI

ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
L.1	PSR 2014-2020 e DEFR: CONCESSIONE CONTRIBUTI, APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E RELATIVA LIQUIDAZIONE.	Alto												
D.1	ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI DI EVENTUALI ULTERIORI MISURE DI AIUTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Alto												
L.1	PSR 2014-2020 – GERSTIONE PROGRAMMAZIONE LEADER E COORDINAMENTO GAL ( <b>MISURA 19</b> )	Alto												
C.1	RILASCIO CERTIFICATO PAN	Basso												
C.1	CONVERSIONI DIRITTI DI REIMPIANTO IN AUTORIZZAZIONI	Basso												

C.1	ESTIRPAZIONE DI SUPERFICI VITATE E CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO	Basso																	
C.1	REIMPIANTO ANTICIPATO	Basso																	
C.1	TRASFERIMENTO DELLA SUPERFICIE RIVENDICABILE	Basso																	
C.1	IMPIANTI CONSUMO FAMILIARE	Basso																	
C.1	REIMPIANTI	Basso																	
C.1	UTILIZZO DENOMINAZIONE "VIGNA" PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Basso																	
F.4	SANZIONI	Basso																	
F.2	RILASCIO PARERE AGRONOMICO PAPMAA	Basso																	
H.2	PROCEDURA DI CONCILIAZIONE CONTROVERSIE AGRARIE	Basso																	
G.1	COMMISSIONE RICONOSCIMENTO CAPACITÀ PROFESSIONALE IAP	Basso																	
A.5	CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	Basso																	
C.1	APPROVAZIONE STATUTO, REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI USI CIVICI E PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL DEMANIO COLLETTIVO CIVICO	Basso																	
C.1	AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE A MUTAMENTO DI DESTINAZIONE, ALIENAZIONE E AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEI BENI DEL DEMANIO COLLETTIVO CIVICO	Basso																	
D.1	LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI D'USO CIVICO SU TERRE PRIVATE SU ISTANZA DEL SOGGETTO GESTORE O DEL SOGGETTO GESTORE	Basso																	
D.1	LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI D'USO CIVICO IN RES ALIENA D'UFFICIO	Basso																	
	REINTEGRA DEI BENI DEL DEMANIO COLLETTIVO CIVICO (IN CASO DI RICONOSCIMENTO DI OCCUPAZIONE ABUSIVA DEI BENI DEL DEMANIO CIVICO)	Basso																	
C.1	AUTORIZZAZIONE AL SOGGETTO GESTORE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME INVESTITE IN TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO	Basso																	
F.1	COMMISSARIAMENTO DEL SOGGETTO GESTORE	Basso																	
D.3	PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA TRANSFRONTALIERA E LIFE : SVILUPPO DEI SINGOLI PROGETTI , INDAGINE DI MERCATO, AFFIDAMENTI DIRETTI, IMPEGNI, LIQUIDAZIONI , INSERIMENTO DATI NEL GESTIONALE DEL	Alto																	

SINGOLO PROGETTO CON CERTIFICAZIONE DELLA SPESA.														
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

SETTORI TERRITORIALI

■ ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
L.1	PSR 2014-2020 e DEFR: CONCESSIONE CONTRIBUTI, APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E RELATIVA LIQUIDAZIONE.	Alto												
D.1	ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI DI EVENTUALI ULTERIORI MISURE DI AIUTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Alto												
C.1	RILASCIO CERTIFICATO PAN	Basso												
C.1	CONVERSIONI DIRITTI DI REIMPIANTO IN AUTORIZZAZIONI	Basso												
C.1	ESTIRPAZIONE DI SUPERFICI VITATE E CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO	Basso												
C.1	REIMPIANTO ANTICIPATO	Basso												
C.1	TRASFERIMENTO DELLA SUPERFICIE RIVENDICABILE	Basso												
C.1	IMPIANTI CONSUMO FAMILIARE	Basso												
C.1	REIMPIANTI	Basso												
C.1	UTILIZZO DENOMINAZIONE "VIGNA" PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Basso												
F.4	SANZIONI	Basso												
F.2	RILASCIO PARERE AGRONOMICO PAPMAA	Basso												
H.2	PROCEDURA DI CONCILIAZIONE CONTROVERSIE AGRARIE	Basso												
G.1	COMMISSIONE RICONOSCIMENTO CAPACITÀ PROFESSIONALE IAP	Basso												

SETTORE

FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
L.1	PSR 2014-2020 <b>MIS. 5.1</b> – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI	Alto												

	ALL'ADEMIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI																		
L.1	PSR 2014-2020 <b>MIS. 7.2</b> – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE IL MIGLIORAMENTO O AMPLIAMENTO DI TUTTI I TIPI DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E IL RISPARMIO ENERGETICO	Alto																	
L.1	PSR 2014-2020 <b>MIS. 8.1</b> – SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE /IMBOSCHIMENTO	Alto																	
L.1	PSR 2014-2020 <b>MIS. 8.3</b> - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI	Alto																	
L.1	PSR 2014-2020 <b>MIS. 8.4</b> - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI	Alto																	
L.1	PSR 2014-2020 <b>MIS. 8.5</b> – INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI	Alto																	
L.1	PSR 2014-2020 <b>MIS. 8.6</b> – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE	Alto																	
F.1	VIGILANZA E CONTROLLO SU ENTE TERRE REGIONALI TOSCANA	Alto																	
D.3	GESTIONE ALBO IMPRESE AGRICOLO-FORESTALI	Alto																	
C.1	AUTORIZZAZIONE AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO SUI CONCESSIONARI DEL MARCHIO COLLETTIVO “PRODOTTO DA AGRICOLTURA INTEGRATA”	ALTO																	
C.1	RICONOSCIMENTO DELLA RIDUZIONE DEL PERIODO DI CONVERSIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA - REG CE N. 889/08	Basso																	
C.1	AUTORIZZAZIONE CENTRI PROVA PER ATTREZZATURE DI DISTRIBUZIONE FITOFARMACI	Basso																	
L.1	PSR 2014 -2020 - <b>MISURA 11</b> AGRICOLTURA BIOLOGICA	Alto																	
L.1	PSR 2014 -2020 - <b>SOTTOMISURA 10.1</b> “PAGAMENTI AGROCLIMATICO AMBIENTALI” TIPO DI OPERAZIONE 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4 E 10.1.5	Alto																	
L.1	PSR 2014 -2020 - <b>MISURA 13</b> INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	Alto																	

D.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	Basso												
L.1	PSR 2014/2020 – <b>MISURA 5.2</b> - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI	Alto												
L.1	PSR 2014 -2020 <b>MISURA 16.6</b> SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI -	Alto												
L.1	PSR 2014 -2020 <b>MISURA 16.8</b> SOSTEGNO ALLA STESURA DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI	Alto												
B.7	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO CON CONSORZIO LAMMA	Medio												
G.1	COMMISSIONE ABILITAZIONE RACCOLTA TARTUFI	Basso												
F.1	VIGILANZA E CONTROLLO SU E.A.U.T.	Alto												

SETTORE

IMPRENDITORIA AGRICOLA, AGRITURISMO, STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO. STATISTICHE AGRICOLE. AGROBIODIVERSITA' E TUTELA DEL GERMOPLASMA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3	MISURA 6.3.11 - AGRICOLTURA SOCIALE PAR 2008 – 2010 - MISURA A.2.14 AGRICOLTURA SOCIALE PRAF 2012-2015	Basso												
F.4	SANZIONI AMMINISTRATIVE SULLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA (CACCIA, PESCA, POTENZIALE VITIVINICOLO, FUNGHI E TARTUFI)	Alto												
D.3	COFINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI FILIERA E DI DISTRETTO – PRAF MIS. F.1.10, AZIONE A)	Basso												
C.1	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE	Basso												
D.1	RICONOSCIMENTO DEI CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA	Basso												
L.1	PSR 2014-20 - MISURA 7.1 REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE	Alto												
L.1	PSR 2014-20 - MISURA 10.2 CONSERVAZIONE, USO E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	Alto												

	GENETICHE PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ													
	L. 194/2015 FONDO 2017 – RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI (AVVISO PUBBLICO)	Basso												
C.1	LR 64/04 – ISCRIZIONE AL REPERTORIO REGIONALE DELLE RAZZE E VARIETA' LOCALI E RILASCIO CONTRASSEGNO REGIONALE	Basso												
C.1	RICHIESTE DI ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DELLE VARIETA' COME VARIETA' DA CONSERVAZIONE	Basso												

SETTORE **PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.1.	AZIONI IN APICOLTURA PSP 2023-2027. INTERVENTO A: ASSISTENZA TECNICA (CONCESSIONE CONTRIBUTI)	Medio												
D.1.	AZIONI IN APICOLTURA PSP 2023-2027. INTERVENTO B: INVESTIMENTI (CONCESSIONE CONTRIBUTI)	Medio												
D.1.	AZIONI IN APICOLTURA PSP 2023-2027. INTERVENTO F: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE FINALIZZATE AD AUMENTARE LA SENSIBILITÀ DEI CONSUMATORI VERSO LA QUALITÀ (CONCESSIONE CONTRIBUTI)	Medio												
C.1.	AUTORIZZAZIONI/RINNOVI STAZIONI PUBBLICHE DI MONTA NATURALE PUBBLICA	Basso												
C.1.	AUTORIZZAZIONI/RINNOVI STAZIONI PRIVATE DI MONTA NATURALE PRIVATA EQUINA	Basso												
C.1.	AUTORIZZAZIONI/RINNOVI STAZIONI PUBBLICHE D'INSEMINAZIONE ARTIFICIALE EQUINA	Basso												

C.1.	AUTORIZZAZIONI CENTRI PRODUZIONE SPERMA/ RECAPITI/GRUPPI RACCOLTA EMBRIONI / GRUPPI PRODUZIONE EMBRIONI ED OVOCITI	Basso																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE ALLA FECONDAZIONE DI RIPRODUTTORI EQUIDI D'INTERESSE LOCALE	Basso																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DI MATERIALE SEMINALE DA RIPRODUTTORI DI RAZZE AUTOCTONE E DI TIPI GENETICI A LIMITATA DIFFUSIONE	Basso																		
C.1.	ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE E D'IMPIANTO EMBRIONALE	Basso																		
L.1.	RICONOSCIMENTO STABILIMENTO ACQUIRENTE LATTE BOVINO E OVICAPRINO	Basso																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI: DEFR - AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEGLI ALLEVAMENTI ATTRAVERSO AZIONI DI MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE SPECIE E RAZZE DI INTERESSE ZOOTECNICO. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA DATI IN ALLEVAMENTO FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI.	Medio																		
D.3.	CONCESSIONE CONTRIBUTI: <b>DEFR</b> INTERVENTI A TUTELA DELLA SANITÀ ANIMALE E PUBBLICA B - SOSTEGNO IN REGIME DE MINIMIS AGLI ALLEVATORI CHE METTONO A DISPOSIZIONE I PROPRI CAPI QUALI "SENTINELLE" DA BLUE TONGUE	Medio																		
D.3.	CONCESSIONE CONTRIBUTI: <b>DEFR</b> - PROMOZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO ZOOTECNICO REALIZZATI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER LE REGIONI LAZIO E TOSCANA	Medio																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI PER ASSAGGIATORI DI OLIO DI OLIVA	Basso																		
C.1.	RICONOSCIMENTO ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ZOOTECNICI	Basso																		
C.1.	RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI DELLE FILIERE VEGETALI. APPROVAZIONE PROGRAMMI OPERATIVI ORTOFRUTTA E OLIO	Basso																		
F.2.	ESPRESSIONE DI UN PARERE SULLE DOMANDE DI PROTEZIONE DEI VINI A DOP, IGP E DELLE MENZIONI TRADIZIONALI, SULLE DOMANDE DI MODIFICA DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE E	Basso																		

	DELLE MENZIONI TRADIZIONALI E SULLA CANCELLAZIONE DELLA PROTEZIONE																		
C.1.	ATTIVAZIONE MISURE PER LA DISCIPLINA DELLE PRODUZIONI VINICOLE	Basso																	
F.2.	ISTRUTTORIA RICHIESTE DI DEROGA PER VINIFICAZIONE ED IMBOTTIGLIAMENTO FUORI ZONA DI PRODUZIONE DEI VINI A DOP	Basso																	
C.1.	APPLICAZIONE MISURA OCM VINO PROMOZIONE	Basso																	
	AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO DEL VINO (ARRICCHIMENTO E RIDUZIONE DEL TITOLO ALCOLOMETRICO DELLE UVE ATTE A PRODURRE VINI A DOP E AD IGP:  - AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO DEL VINO (ARRICCHIMENTO)  - RIDUZIONE DEL TITOLO ALCOLOMETRICO E DELLA RESA STABILITA DAI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE	Basso																	
C.1.	CLASSIFICAZIONE E CANCELLAZIONE DELLE VARIETÀ DI VITE IDONEE ALLA COLTIVAZIONE O IN OSSERVAZIONE	Basso																	
C.1.	ISTRUTTORIA DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI NUOVO IMPIANTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN VIGNETO DESTINATO ALLA SPERIMENTAZIONE	Basso																	
C.1.	REVISIONE DELLA DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE DELLE ZONE DEI VINI A DOP E IGP	Basso																	
C.1.	ATTIVITÀ INERENTI IL SISTEMA DEI CONTROLLI E DELLE CERTIFICAZIONI DEI VINI CON ORIGINE GEOGRAFICA	Basso																	
F.2.	ESPRESSIONE DI PARERE IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DOP E IGP O MODIFICA DISCIPLINARE	Basso																	
F.2.	ESPRESSIONE DI PARERE IN MERITO ALL'ISCRIZIONE NEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI (PAT)	Basso																	
L.1.	PSR 2014-2020 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)	Alto																	
L.1.	PSR 2014-2020 MIS. 3.2 – SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO	Alto																	
L.1.	PSR 2014-2020 MIS 4.2.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA	Alto																	

	TRASFORMAZIONE/ COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI																		
L.1	PSR 2014-2020 Mis. 4.1 – MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' E DELLA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE – COORDINAMENTO	Alto																	
L.1	PSR 2014-2020 Mis. 14 BENESSERE DEGLI ANIMALI	Alto																	
C.2	CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPIANTI VITICOLI	Medio																	
C.1	SSEGNAZIONE DI NUOVA SUPERFICIE RIVENDICABILE	Basso																	
C.1	COMUNICAZIONI, DICHIARAZIONI, AUTORIZZAZIONI INERENTI IL POTENZIALE VITICOLO	Basso																	

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
C.1.	RILASCIO CERTIFICATO FITOSANITARIO PER ESPORTAZIONE DI VEGETALI	Basso																		
C.1.	RILASCIO NULLA OSTA PER IMPORTAZIONE DI VEGETALI/SEMENTI	Basso																		
F.3.	ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE PIANTE	Alto																		
C.1.	ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CONCESSIONARI DEL MARCHIO REGIONALE "AGRIQUALITÀ"	Basso																		
C.1.	ACCREDITAMENTO LABORATORI	Basso																		
C.1.	RILASCIO AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DI MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE	Basso																		
C.1.	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE BARBATELLE	Basso																		
C.1.	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER CAMPO DI PIANTE MADRI OLIVO/FRUTTIFERI	Basso																		

C.1.	RILASCIO ETICHETTE CENTRO MOLTIPLICAZIONE	Basso												
C.1.	AUTORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI PROFESSIONALI A RILASCIARE PASSAPORTI DELLE PIANTE (REG. UE 2016/2031, ART. 89)	Basso												
C.1.	PRESCRIZIONE DI MISURE UFFICIALI	Basso												

## TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE							
		DIR	AIA	AUA	AR	BSO PNRR	AFCE	VIA	TE
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓							
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓							
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓							
B	PROCEDURE CONTRATTUALI	✓							
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE								✓

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001	Alto												



C.1	VOLTURA DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Basso												
F.4	DIFFIDE AIA E AUTORIZZAZIONI SETTORIALI DI COMPETENZA	Medio												
F.4	REVOCA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Medio												
C.1	PARERI AIA MINISTERIALI	Alto												
C.1	ESPRESSIONE POSIZIONE UNICA REGIONALE PER PROCEDIMENTI IN CUI IL DIRIGENTE HA RUOLO DI RUR	Basso												
F.4	DIFFIDA ALLE AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DI SOGLIA INFERIORE (SEVESO)	Medio												
F.2	MISURE DI CONTROLLO SULLE AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DI SOGLIA INFERIORE (SEVESO)	Medio												
C.1.	ATTI AUTORIZZATIVI RELATIVI AI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO DEPURATORI < 2000 E > 200 ABITANTI EQUIVALENTI	Medio												

SETTORE

AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
C.1.	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - RILASCIO-RINNOVO -MODIFICA SOSTANZIALE	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE)	Medio												
C.1.	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE NON IN AUA	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA NON IN AUA	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN VIA GENERALE	Alto												
C.1	VOLTURA DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Basso												
F.4	DIFFIDE AUA E AUTORIZZAZIONI SETTORIALI DI COMPETENZA	Medio												
F.4	REVOCA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Medio												
C.1	ESPRESSIONE POSIZIONE UNICA REGIONALE PER PROCEDIMENTI IN CUI IL DIRIGENTE HA RUOLO	Basso												

DI RUR

SETTORE

AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
C.3.	APPROVAZIONE PROGETTI IMPIANTI SPERIMENTALI SU PROTOCOLLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA SPERIMENTAZIONE	Alto													
C.1.	RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE- IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	Alto													
C.1.	RIESAME E/O RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE- IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	Alto													
C.1.	MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE- IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	Alto													
C.1.	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE- IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	Medio													
C.1.	VOLTURA DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Medio													
C.1.	RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI NUOVI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RECUPERO RIFIUTI "PROCEDURA ORDINARIA"	Alto													
C.1.	RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI NUOVI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RECUPERO RIFIUTI "PROCEDURA ORDINARIA"	Alto													
C.1.	MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI NUOVI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RECUPERO RIFIUTI "PROCEDURA ORDINARIA"	Medio													
C.1.	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI NUOVI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RECUPERO RIFIUTI "PROCEDURA ORDINARIA"	Medio													
C.1.	AUTORIZZAZIONI A IMPIANTI MOBILI RECUPERO RIFIUTI: EFFETTUAZIONE DI CAMPAGNE DI ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI	Alto													

C.1.	SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA RIFIUTI	Alto																	
------	-------------------------------------	------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

SETTORE

BONIFICHE E SITI ORFANI PNRR

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
I.2	BONIFICA SITI INQUINATI NELLE AREE DI COMPETENZA REGIONALE: APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA/MISP/MISO IN CORSO	Alto																	
I.2	BONIFICA SITI INQUINATI NELLE AREE DI COMPETENZA REGIONALE: RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI PER LIVELLO DI INQUINAMENTO INFERIORE ALLE CSC	Alto																	
C.1.	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO DELLE AREE SIR	Alto																	
C.1.	NULLA OSTA AD INTERVENTI EDILIZI SU SITI INQUINATI (DECRETO SBLOCCA ITALIA) NELLE AREE SIR	Medio																	
D.3.	ASSEGNAZIONE E GESTIONE FINANZIAMENTI SUI FONDI STATALI A PROGETTI DI INTERVENTO IN MATERIA DI BONIFICA DI SITI	Alto																	
D.3.	ASSEGNAZIONE E GESTIONE FINANZIAMENTI REGIONALI A PROGETTI DI INTERVENTO IN MATERIA DI BONIFICA SITI INQUINATI	Alto																	
C.3	PROVVEDIMENTI A TUTELA DEL PATRIMONIO REGIONALE DELLE ACQUE TERMALI	Medio																	
F.2	CANCELLAZIONE CONCESSIONI ACQUE TERMALI DAL PATRIMONIO REGIONALE	Alto																	
I.2	BONIFICA SITI INQUINATI NELLE AREE DI COMPETENZA REGIONALE: CERTIFICAZIONE SITO COMPLETO	Alto																	
F.3	INDIVIDUAZIONE SOGGETTO RESPONSABILE DELLA CONTAMINAZIONE A SEGUITO DI NOTIFICA DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI	Medio																	
C.1.	RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA BONIFICA SU SITI DI COMPETENZA REGIONALE SIR E SIN	Medio																	
C.1.	RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI MANCATA NECESSITÀ DI BONIFICA PER I SITI INSERITI NEL PIANO REGIONALE BONIFICHE (PRP) O CENSITI NEI SITI DI COMPETENZA REGIONALE	Medio																	



AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
B.7.	ACCORDO PER LA LAGUNA DI ORBETELLO : GESTIONE AMMINISTRATIVA	Alto												
C.1.	RILASCIO INTESA MINISTERO: - PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI LAVORAZIONE E STOCCAGGIO OLII MINERALI - PER AUTORIZZAZIONE CENTRALI ELETTRICHE SUPERIORI A 300 MW TERMICI - PER AUTORIZZAZIONE ELETTRODOTTI DELLA RETE NAZIONALE DI TRASPORTO - PER AUTORIZZAZIONE GASDOTTI O OLEODOTTI DELLE RETI NAZIONALI - PER AUTORIZZAZIONE TERMINALI DI RIGASSIFICAZIONE O STOCCAGGIO IN SOTTERRANEO	Basso												
C.1.	AUTORIZZAZIONE IMPIANTI EOLICI SUPERIORI A 1 MW	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE LINEE ELETTRICHE E RELATIVI IMPIANTI SUPERIORI A 100.000 VOLT, SE SOGGETTI A VIA DI COMPETENZA REG.LI LR 39/2005	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (EOLICO, FOTOVOLTAICO, BIOMASSE/GAS, IDROELETTRICO)	Alto												
C.1.	PROCEDURA SEMPLIFICATA (PAS) PER LE VARIANTI NON SOSTANZIALI ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (EOLICO, FOTOVOLTAICO, BIOMASSE/BIOGAS, IDROELETTRICO) E VARIANTI SOSTANZIALI AD AUTORIZZAZIONI ESISTENTI	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI CONVENZIONALI E VARIANTI SOSTANZIALI AD AUTORIZZAZIONI ESISTENTI	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE ENERGETICHE LINEARI (ELETTRODOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI) E VARIANTI SOSTANZIALI AD AUTORIZZAZIONI ESISTENTI	Alto												

C.1.	AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DI OLI MINERALI E VARIANTI SOSTANZIALI AD AUTORIZZAZIONI ESISTENTI	Alto																		
I.2.	DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE ACCESSORIE PER QUANTO DI COMPETENZA DEL SETTORE	Alto																		
D.3.	ATTUAZIONE MISURE PNRR DI COMPETENZA DEL SETTORE (HYDROGEN VALLEYS)	Medio																		

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
I.1.	VERIFICHE DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA REGIONALE	Alto																		
I.1.	VERIFICHE DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE	Alto																		
I.1.	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE POSTUMA DI COMPETENZA REGIONALE	Alto																		
I.1.	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE	Alto																		
I.1.	FASE PRELIMINARE SCOPING - (DEFINIZIONE STUDIO IMPATTO AMBIENTALE)	Alto																		
C.3	PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (PAUR)	Alto																		
C.3	PARERI DI VIA	Alto																		
	VERIFICHE DI OTTEMPERANZA ALLA VIA	Medio																		
	DIFFIDE IN MATERIA DI VIA	Medio																		



## DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE											
		DIR	DIL	MIOI	GCn	GCs	GC vc	GC vi	GC vs	S	TATC	PCR	IGR
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓											
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓											
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓											
B	PROCEDURE CONTRATTUALI	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE												

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e	Medio													





F.3.	SERVIZIO DI PIENA OO.II. 2 CATEGORIA	Basso																	
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso																	
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso																	
C.1.	RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE/SOTTERRANEE	Basso																	
C.1.	DENUNCIA/AUTORIZZAZIONE DI RITROVAMENTO ACQUA SOTTERRANEA PER USO DOMESTICO	Basso																	
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso																	
F.3.	POLIZIA IDRAULICA	Alto																	
C.1.	MOVIMENTAZIONE MATERIALE E SEDIMENTI IN AMBIENTE MARINO E ATTIGUO	Alto																	
C.1.	RIPASCIMENTI E VERSAMENTI NELLE VASCHE DI COLMATA E DI CONTENIMENTO	Alto																	
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Alto																	
C.1	AUTORIZZAZIONE NUOVO INVASO	Basso																	
C.1	AUTORIZZAZIONE MODIFICA/ADEGUAMENTO IMPIANTI ESISTENTI	Basso																	
C.1	DICHIARAZIONE REGOLARITA' IMPIANTI	Basso																	
C.1	REGOLARIZZAZIONE IMPIANTI ESISTENTI	Basso																	
C.1	SANATORIA IMPIANTI ESISTENTI	Basso																	
C.1	CHIUSURA ESERCIZIO IMPIANTI. CESSAZIONE E ABBANDONO. DEMOLIZIONI.	Basso																	
F.4.	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ACQUE PUBBLICHE, OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO, INVASI: ACCERTAMENTI	Medio																	
F.4.	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI MOVIMENTAZIONE E SEDIMENTI MARINI: ACCERTAMENTI	Medio																	
F.3	ATTIVITA' ISPETTIVA FINALIZZATA ALLA SALVAGUARDIA DELLE OPERE IDRAULICHE	Medio																	
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio																	
A.5	CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA	Basso																	
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso																	
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso																	
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso																	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
C.1	AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE E RELATIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE	Basso														
C.1	LICENZA ANNUALE DI ATTINGIMENTO DI ACQUA SUPERFICIALE	Basso														
C.3	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	Medio														
	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO TRAMITE GARA PUBBLICA	Medio														
C.3	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA	Medio														
C.3	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO SENZA PUBBLICAZIONE DELLA DOMANDA	Basso														
B.7.	REDAZIONE CONVENZIONE CON SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE EX ART. 3 BIS L.R. 80/2015	Basso														
I.2.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 3° CATEGORIA IDRAULICA	Medio														
F.3.	SERVIZIO DI PIENA OO.II. 2 CATEGORIA	Basso														
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso														
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso														
C.1.	RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE/SOTTERRANEE	Basso														
C.1.	DENUNCIA/AUTORIZZAZIONE DI RITROVAMENTO ACQUA SOTTERRANEA PER USO DOMESTICO	Basso														
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso														
F.3.	POLIZIA IDRAULICA	Alto														
C.1.	MOVIMENTAZIONE MATERIALE E SEDIMENTI IN AMBIENTE MARINO E ATTIGUO	Alto														
C.1.	RIPASCIMENTI E VERSAMENTI NELLE VASCHE DI COLMATA E DI CONTENIMENTO	Alto														
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Alto														
C.1	AUTORIZZAZIONE NUOVO INVASO	Basso														
C.1	AUTORIZZAZIONE MODIFICA/ADEGUAMENTO IMPIANTI ESISTENTI	Basso														
C.1	DICHIARAZIONE REGOLARITA' IMPIANTI	Basso														

C.1	REGOLARIZZAZIONE IMPIANTI ESISTENTI	Basso																		
C.1	SANATORIA IMPIANTI ESISTENTI	Basso																		
C.1	CHIUSURA ESERCIZIO IMPIANTI. CESSAZIONE E ABBANDONO. DEMOLIZIONI.	Basso																		
F.4.	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ACQUE PUBBLICHE, OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO, INVASI: ACCERTAMENTI	Medio																		
F.4.	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI MOVIMENTAZIONE E SEDIMENTI MARINI:ACCERTAMENTI	Medio																		
F.3	ATTIVITA' ISPETTIVA FINALIZZATA ALLA SALVAGUARDIA DELLE OPERE IDRAULICHE	Medio																		
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio																		
A.5	CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA	Basso																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso																		
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso																		
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso																		

SETTORI TERRITORIALI

▪ [GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE](#) -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
C.1	AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE E RELATIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE	Basso																		
C.1	LICENZA ANNUALE DI ATTINGIMENTO DI ACQUA SUPERFICIALE	Basso																		
C.3	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	Medio																		
	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO TRAMITE GARA PUBBLICA	Medio																		
C.3	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA	Medio																		
C.3	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO SENZA PUBBLICAZIONE DELLA DOMANDA	Basso																		
B.7.	REDAZIONE CONVENZIONE CON SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE EX ART. 3 BIS L.R. 80/2015	Basso																		
I.2.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 3° CATEGORIA IDRAULICA	Medio																		
F.3.	SERVIZIO DI PIENA OO.II. 2 CATEGORIA	Basso																		





AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
C.1	AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE E RELATIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE	Basso													
C.1	LICENZA ANNUALE DI ATTINGIMENTO DI ACQUA SUPERFICIALE	Basso													
C.3	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	Medio													
	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO TRAMITE GARA PUBBLICA	Medio													
C.3	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA	Medio													
C.3	CONCESSIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO SENZA PUBBLICAZIONE DELLA DOMANDA	Basso													
B.7.	REDAZIONE CONVENZIONE CON SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE EX ART. 3 BIS L.R. 80/2015	Basso													
I.2.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 3° CATEGORIA IDRAULICA	Medio													
F.3.	SERVIZIO DI PIENA OO.II. 2 CATEGORIA	Basso													
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso													
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso													
C.1.	RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE/SOTTERRANEE	Basso													
C.1.	DENUNCIA/AUTORIZZAZIONE DI RITROVAMENTO ACQUA SOTTERRANEA PER USO DOMESTICO	Basso													
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso													
F.3.	POLIZIA IDRAULICA	Alto													
I.2	ESPROPRIO: FASI INIZIALI. ATTUAZIONE	Alto													
C.1	AUTORIZZAZIONE NUOVO INVASO	Basso													
C.1	AUTORIZZAZIONE MODIFICA/ADEGUAMENTO IMPIANTI ESISTENTI	Basso													
C.1	DICHIARAZIONE REGOLARITA' IMPIANTI	Basso													
C.1	REGOLARIZZAZIONE IMPIANTI ESISTENTI	Basso													
C.1	SANATORIA IMPIANTI ESISTENTI	Basso													
C.1	CHIUSURA ESERCIZIO IMPIANTI. CESSAZIONE E ABBANDONO. DEMOLIZIONI.	Basso													
F.4.	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ACQUE PUBBLICHE, OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO, INVASI: ACCERTAMENTI	Medio													
F.3	ATTIVITA' ISPETTIVA FINALIZZATA ALLA SALVAGUARDIA DELLE OPERE IDRAULICHE	Medio													
F.2	ISTRUTTORIE E MONITORAGGI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA	Medio													
A.5	CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA	Basso													
C.1.	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	Basso													
C.1.	OMOLOGAZIONE OPERE IDRAULICHE	Basso													
F.2	PRATICHE URBANISTICHE	Basso													

SETTORE **SISMICA**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
F.3.	ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA SISMICA	Medio													
F.3	ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' IN SANATORIA	Medio													
F.3	VERIFICA CON METODO A CAMPIONE DI PROGETTI DEPOSITATI	Medio													
F.3	VERIFICA OBBLIGATORIA DI PROGETTI DI OPERE STRATEGICO/RILEVANTE	Medio													
C.1.	AUTORIZZAZIONE SU PROGETTI AI SENSI DELLA NORMATIVA ANTISISMICA	Medio													
B.7.	COLLABORAZIONI DI STUDIO E RICERCA CON ENTI PUBBLICI ANCHE AI FINI DEL MONITORAGGIO SISMICO	Medio													
D.1	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD ATTIVITA' ED INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO*	Medio													
D.1	INDIVIDUAZIONE SOGGETTI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI SUI FONDI POR FERS PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SISMICA	Medio													

SETTORE **TUTELA ACQUA, E COSTA**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDI EX LEGGE 241/1990	MEDIO													
F.2.	CONSULENZE E PARERI A SUPPORTO DI STRUTTURE ESTERNE	Basso													
I.2	DOCUMENTO OPERATIVO PER IL RECUPERO E IL RIEQUILIBRIO DELLA FASCIA COSTIERA ART.18 L.R. 80/2015	Alto													
B.7.	ACCORDI di COLLABORAZIONE EX ART. 15 L. 241/1990 CON LAMMA, ARPAT E IRPET	BASSO													
I.2	PERIMETRAZIONE AREE A SPECIFICA TUTELA ARTT.91/94 D.LGS.152/2006	BASSO													

G.1	COORDINAMENTO DEGLI ATTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ COMMISSARIALI EX L.R. 53/2001	BASSO												
I.2	ACCORDI ATTUATIVI PER LA TUTELA DEL LAGO DI BURANO E PER IL COMPLETAMENTO DELLA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE DEL LAGO DI MASSACIUCCOLI	Alto												
C.3	PROVVEDIMENTI A TUTELA DEL PATRIMONIO REGIONALE DELLE ACQUE TERMALI	Medio												
F.2	CANCELLAZIONE CONCESSIONI ACQUE TERMALI DAL PATRIMONIO REGIONALE	Alto												
I.1	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Alto												
D.3	INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE -PNRR	Medio												

SETTORE

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I.2	POST EVENTO: RICOGNIZIONE DANNI	Basso												
I.2	POST EVENTO: RILEVANZA REGIONALE	Basso												
I.2	POST EVENTO: RILEVANZA NAZIONALE DA PARTE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Basso												
B.7	PREDISPOSIZIONE ATTI (CONVENZIONI O PROTOCOLLI DI INTESA)	BASSO												
C.1.	VOLONTARIATO: ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Basso												
C.1.	VOLONTARIATO: CANCELLAZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Basso												
I.2.	VOLONTARIATO: ATTIVAZIONE IN EMERGENZA -	BASSO												
B.7.	VOLONTARIATO: CONVENZIONI	Basso												
C.1.	VOLONTARIATO: POTENZIAMENTO	Basso												
C.1.	VOLONTARIATO : COMITATO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	Molto basso												
D.3.	INTERVENTI NON STRUTTURALI: FORMAZIONE	Basso												
D.3.	INTERVENTI NON STRUTTURALI: INFORMAZIONE	Basso												
C.1.	PIANIFICAZIONE: SUPPORTO E VALIDAZIONE PIANI ENTI	Basso												
C.1.	PIANIFICAZIONE: PIANI REGIONALI	Basso												

F.3.	MONITORAGGIO EVENTI: ATTIVITÀ IN ORDINARIO H24	Molto basso																	
I.2.	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA E IDRAULICA SUL TERRITORIO REGIONALE	Alto																	
	OSPITAZIONE DELLE STAZIONI DI RILEVAMENTO METEO-IDROLOGICHE REGIONALI CON COMODATO D'USO A TITOLO GRATUITO	Molto basso																	
D.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA E/O ORDINANZE COMMISSARIALI A SEGUITO DI EMERGENZE	Alto																	

SETTORE

IDROLOGICO E GEOLOGICO REGIONALE -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
I.2.	RACCOLTA, CERTIFICAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DATI IN MATERIA IDROLOGICA	Medio																		
D.1.	INSEDIAMENTO DI STAZIONE DI RILEVAMENTO METEO-IDROLOGICA REGIONALE CON INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Basso																		
A.5.	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA	Basso																		
D.3	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO TOSCANO	Alto																		
C.1	RILASCIO PARERE NIVOLOGICO	Basso																		

## MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE										
		DIR	AAM	LC	M	VR Fi Po Pt	VR Li Lu Ms Pi	VR Ar Si Gr	PGI	TPL FM	TPL G	MC
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓										
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓										
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓										
B	PROCEDURE CONTRATTUALI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE	✓	✓						✓	✓		✓

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione".	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"	Medio													
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso													
C.3	AUTORIZZAZIONE ALLA REIMMISSIONE IN SERVIZIO DI TRAM	Basso													

C.3	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO DEL SISTEMA TRAMVIUARIO	Basso																		
C.3	AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA AL PUBBLICO DI LINEA TRANVIARIA	Basso																		

SETTORE **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER LA MOBILITÀ, LE INFRASTRUTTURE E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - Barucci**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
C.3	ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICA FINALIZZATA ALL'ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DI VEICOLI O NATANTI ADIBITI AD AUTOMEZZI PUBBLICI NON DI LINEA	Basso																		
C.3	ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI: ACCERTAMENTO, IN SEDE DI ESAME, DELL'IDONEITA' TECNICA	Alto																		
C.3	ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DI VEICOLI O NATANTI ADIBITI AD AUTOMEZZI PUBBLICI NON DI LINEA	Medio																		
C.3	AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE AL SERVIZIO DI TPL SU TRATTE INTERESSATE O NON INTERESSATE DA SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO PROGRAMMATI	Alto																		
D.3	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE DI TPL DELLE RISORSE DESTINATE ALLA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DAL RINNOVO DEL C.C.N.L. DEL SETTORE AUTOFERROTRAMVIERI	Basso																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E/O AZIENDE DI TPL PER RINNOVO MATERIALE ROTABILE	Alto																		
D.3	FINANZIAMENTO A FAVORE DEL COMUNE DI FIRENZE PER L'ESERCIZIO DELLA LINEA 1 DELLA TRAMVIA	MEDIO																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI AL COMUNE DI PISA PER L'ESERCIZIO DEL PEOPLE MOVER	MEDIO																		
D.3	ADESIONE A ORGANISMI ASSOCIATIVI	Basso																		



F.2.	RILASCIO PARERE SU PIANO REGOLATORE PORTUALE	Basso																		
F.2	RILASCIO PARERI VINCOLANTI SU OPERE E PROGETTI DEL PIANO REGOLATORE PORTALE	Basso																		

SETTORE

MINIERE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
C.1.	AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE PER SONDAGGI MINERARI A DISTANZE MINORI DA QUELLE STABILITE DALLA NORMATIVA	Basso																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE MINERARIE ALL'ESECUZIONE DI LAVORI ED IMPANTI	Medio																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE ALLA REINIEZIONE DEI REFLUI GEOTERMICI	Basso																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE ASPORTAZIONE MINERALI IN PERMESSO DI RICERCA	Basso																		
C.1.	AUTORIZZAZIONE SOSPENSIONE LAVORI DI COLTIVAZIONE DELLE MINIERE	Basso																		
F.3	VERIFICHE IMPIANTI DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, MEZZI DI SOLLEVAMENTO, RECIPIENTI A PRESSIONE, CONTROLLI STRUMENTALI SPECIALI	Basso																		
C.1.	PERMESSO DI RICERCA MINERARIO (conferimento, proroga/rinnovo, modifica al programma lavoro, trasferimento della titolarità, ampliamento/riduzione dell'area, accettazione rinuncia, decadenza)	Medio																		
C.1.	CONCESSIONE MINERARIA (conferimento, proroga/rinnovo, modifica al programma lavoro, trasferimento della titolarità, ampliamento/riduzione dell'area, accettazione rinuncia, decadenza)	Medio																		
	CANONI MINERARI: AGGIORNAMENTO ED ACCERTAMENTO	Basso																		
	TRASFERIMENTO RISORSE DERIVANTI DA CANONI MINERARI	Basso																		

	CAVE: ESPRESSIONE POSIZIONE UNICA REGIONALE IN CONFERENZE DI SERVIZI SIMULTANEE PER AUTORIZZAZIONI	Basso																
	VIGILANZA MINERARIA E POLIZIA GIUDIZIARIA: prescrizioni, sanzioni, contravvenzioni, accertamenti, indagini, sequestri	Medio																
	MATERIALI ESPLODENTI: supporto e contributi tecnici alle Commissioni Tecniche Territoriali Materiali Esplosivi presso le Prefetture, per autorizzazioni, sorveglianza del mercato e commissioni di esame	Basso																
C1	RILASCIO INTESA MINISTERO: - PER AUTORIZZAZIONI IDROCARBURI (DA DIREZIONE AMBIENTE	Basso																
D3	ACCERTAMENTO E TRASFERIMENTO CONTRIBUTI IDROCARBURI (DA DIREZIONE	Basso																

SETTORI TERRITORIALI

▪ VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE, PRATO, PISTOIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA															
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
I.2	ESPROPRIAZIONE – ATTUAZIONE	Alto																

SETTORI TERRITORIALI

▪ VIABILITA' REGIONALE AMBITI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA. PORTI REGIONALI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA															
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
I.2	ESPROPRIAZIONE – ATTUAZIONE	Alto																
F.1.	VIGILANZA E CONTROLLO SULL'AUTORITÀ PORTUALE REGIONALE	Alto																

SETTORI TERRITORIALI

▪ VIABILITA' REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I.2	ESPROPRIAZIONE – ATTUAZIONE	Alto												
B.7	COLLABORAZIONE PARTNERIATO CON ARPAT	Medio												

SETTORE

PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3.	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SEGUITO DI ACCORDO DI PROGRAMMA	Alto												
D.3.	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA STRADALE	Alto												
I.2.	ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA AI SENSI ART.81 D.P.R.616/1977 E D.P.R.383/1994	Medio												
I.2.	ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA AI SENSI ART.25 DELLA LEGGE 210/1985	Medio												

SETTORE

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12



I.2.	INTESA SULLA PROPOSTA COMPLESSIVA SUI SERVIZI MINIMI DI TPL	Alto												
C.1	RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE AL SUBAFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Basso												
C.1	NULLA OSTA AD IMMATRICOLARE E DISMETTERE MEZZI TPL	Basso												
D.3	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLA CITTÀ METROPOLITANA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "MUOVERSI IN TOSCANA"	Medio												
C3	ATTRIBUZIONI ALLE PROVINCE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TPL SU GOMMA	Basso												

SETTORE

MOBILITÀ CICLABILE E SOSTENIBILE – ATTUAZIONE PNRR E ALTRI FONDI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3.	ASSEGNAZIONE RISORSE PER COFINANZIAMENTO INTERVENTI MOBILITÀ CICLABILE, MEDIANTE ACCORDO	Medio												
D.3	ASSEGNAZIONE RISORSE PER COFINANZIAMENTO INTERVENTI MOBILITÀ CICLABILE, MEDIANTE BANDO	Alto												
D.3.	ASSEGNAZIONE RISORSE EX PNRR PER COFINANZIAMENTO INTERVENTI MOBILITÀ CICLABILE, MEDIANTE ACCORDO.	Medio												

## OPERE PUBBLICHE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE		
		DIR	GMPIR	STMVP
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓		
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓		
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓		
B	PROCEDURE CONTRATTUALI	✓	✓	✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE			

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"	Medio													

G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso												
A.11	SELEZIONE ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Medio												
A.12	MONITORAGGIO ATTIVITA' ESPERTI DEL PNRR AFFERENTE ALLA TASK FORCE DELLA MISSIONE 1	Medio												

SETTORE

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE. LAVORI PUBBLICI IN AMBITO SPORTIVO, CULTURALE, SCOLASTICO, ECC. -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
G.1	PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI - NTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO E DEL GIARDINO STORICO DELLA VILLA MEDICEA DI CAREGGI. PNRR - M1C3I2.3	Alto												

SETTORE

SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO IN AMBITO REGIONALE-

L'attuale mappatura dei processi riguarda solo "processi trasversali"

## URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE							
		DIR	PA PNRR PNC	SIPT	TRVP	PNRR EU	ECQA	TNM	VAS VINCA
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓							
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓							
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓							
B	PROCEDURE CONTRATTUALI			✓			✓	✓	
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE	✓		✓					

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo	Medio													

	degli organi amministrativi di competenza della Regione”												
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso											
L.1	POR FESR 2014-2020. ASSE VI URBANO. PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA (P.I.U)	Alto											
L.1	PR FESR 2021-2027 e PR FSE +2021-2027. STRATEGIE TERRITORIALI IN AREE URBANE	Alto											
D.3	CONTRIBUTI A ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO ATTIVITA’	Alto											

SETTORE

POLITICHE ABITATIVE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA / PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI AI SOGGETTI GESTORI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA	Alto												
F.2	GIOVANISÌ - CONTROLLI RISPETTO VINCOLI ED OBBLIGHI CONSEGUENTI L’OTTENIMENTO CONTRIBUTO	Basso												
C.3	AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA ANTICIPATA PER GLI ALLOGGI DI EDILIZIA AGEVOLATA	Basso												
C.3	RILASCIO DEL VISTO DI CONFORMITÀ SU PROGRAMMI DI ERP REALIZZATI DA COMUNI E SOGGETTI ATTUATORI EX L. 77/98	Alto												
D.3	PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE- PNC Piano regionale di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica (D.L 59/2021, convertito con L 101/2021)	Alto												
D.3	FSC BANDO PER L’EROGAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER ACQUISIRE IMMOBILI DA DESTINARE AD ERP	Alto												
F.2	CONTROLLI SULLE OPERE PUBBLICHE COFINANZIATE CON RISORSE DEL BILANCIO REGIONALE	Medio												
D.3	MISURA SFRATTI PREVENZIONE MOROSITÀ INCOLPEVOLE – RIPARTIZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA O AI LODE PER IL TRAMITE DEI SOGGETTI	Bassa												

	GESTORI IN BASE AI CRITERI STABILITI DALLA GIUNTA REGIONALE													
D.3	EROGAZIONE RISORSE INTEGRAZIONE CANONI DI LOCAZIONE AI COMUNI SULLA BASE DEI CRITERI STABILITI DALLA GIUNTA REGIONALE	Bassa												
D.3	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE ASSEGNATO A FAVORE DI COOPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI SOCIALI IN AUTOCOSTRUZIONE O AUTO-RECUPERO	Bassa												

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
B.7	COLLABORAZIONE E PARTENARIATO CON IL CONSORZIO LAMMA	Medio												
B.7	COLLABORAZIONE E PARTENARIATO INTERREGIONALE (ALTRE REGIONI, CISIS) COLLABORAZIONE CON AGENZIE SPAZIALI NAZIONALI ED EUROPEE E CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	Medio												
I.1	GESTIONE BASE INFORMATIVA GEOGRAFICA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT.55 E 56 DELLA L.R.65/2014	Basso												
I.1	ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER LA DEFINIZIONE O VARIAZIONE DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – CONFERENZE DEI SERVIZI	Basso												
I.1	CONFERENZA PARITETICA INTERISTITUZIONALE – TAVOLO TECNICO PER ACCERTAMENTO DEI CONTRASTI DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PIANI OPERATIVI E LORO VARIANTI	Medio												
I.1	CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE	Medio												
I.2	ANNULLAMENTO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI ILLEGITTIMI	Alto												
I.2	SOSPENSIONE E DEMOLIZIONE INTERVENTI ABUSIVI	Alto												



	AL PIT/PPR DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI E DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE NATURALI PROTETTE													
I.1	CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 23 DELLA DISCIPLINA DEL PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DELLA SPECIFICA DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI DEI PIANI ATTUATIVI PREVISTI NEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI AL PIT/PPR	Basso												
G.1	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI <b>COMMISSARI AD ACTA</b> DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R.	Alto												
C.3	RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN CASO DI <b>REVOCA DELLA DELEGA</b> AL COMUNE (art. 146, comma 6 del Dlgs. 42/2004)	Alto												

SETTORE **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), ECONOMIA E URBANISTICA**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3	<b>PROGRAMMA PINQUA</b> –Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare-finanziamenti per i comuni (soggetti attuatori) per interventi di rigenerazione urbana e per la qualità dell'abitare (Decreto intermin. 395 del 16 settembre 2020)	Alto												
D.3.	<b>L.R.11/2021</b> “MISURE A SOSTEGNO DELLA <b>REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI</b> AL FINE DI FAVORIRE IL DECONGESTIONAMENTO DEI CENTRI URBANI E MIGLIORARE LA MOBILITÀ, NELL’AMBITO DI AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.” BANDO PARCHEGGI. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI	Medio												
D.3.	ATTUAZIONE DELLA L. <b>108/2021</b> “CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77, RECANTE GOVERNANCE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PRIME MISURE DI <b>RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE E DI ACCELERAZIONE E</b>	Alto												

	<b>SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE” .</b> GOVERNANCE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA																			
D.3.	<b>Attività di supporto amministrativo e contabile alla gestione CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA</b>	Basso																		
D.3.	<b>Attività di supporto amministrativo e contabile alla gestione del bando FSC PER L'EROGAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER ACQUISIRE IMMOBILI DA DESTINARE AD ERP</b>	Basso																		
D.3.	Partecipazione alle AZIONI DI <b>COORDINAMENTO TERRITORIALE</b> INERENTE IL FONDO NAZIONALE DELL'ABITARE SOSTENIBILE (FNAS)	Basso																		
D.3.	<b>PRESIDIO</b> DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA L.R.N. 78/2020 “DISPOSIZIONI PER LA <b>REALIZZAZIONE</b> DI INTERVENTI EDILIZI DI TIPO SPERIMENTALE IN MATERIA DI <b>ALLOGGI SOCIALI</b> A SEGUITO DELL'EMERGENZA DA COVID-19” E 38/2021 “DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI DI COMUNITÀ PER LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI SOCIALI” IN TEMA DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI”	Medio																		
D.3.	<b>SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO ALLA GESTIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PNRR E DAL PNC</b> IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 12/2022 “DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) O DAL PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)”	Basso																		
D.3	<b>COORDINAMENTO</b> DELLE ATTIVITÀ DEI SETTORI DELLA DIREZIONE INERENTI AI <b>CONTROLLI SULLE OPERE PUBBLICHE</b> COFINANZIATE CON RISORSE DEL BILANCIO REGIONALE DELIBERA N.889 DEL 20-07-2020 “ APPROVAZIONE INDIRIZZI PER I CONTROLLI SULLE OPERE PUBBLICHE E CHECK LIST DI CONTROLLO, IN AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. N. 346/2017 E 1205/2017”, COME INTEGRATA DA DGR 309/2022	Medio																		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
D.3.	GESTIONE FINANZIAMENTI PR, PROGETTI COMUNITARI, FONDI STATALI E REGIONALI NELLE MATERIE DI COMPETENZA DEL SETTORE	Medio														
D.3.	CONTRIBUTI A SPORTELLO PER ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI QUALITA' DELL'ARIA	Medio														
F.1	ATTUAZIONE PIANO ATTIVITA' PER QUANTO DI COMPETENZA DEL SETTORE ARRR SPA	Medio														
B.7	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO CON ARTEA	Medio														
	GESTIONE FINANZIAMENTI NELL'AMBITO DEI FONDI STATALI E FONDI REGIONALI DI COMPETENZA DEL SETTORE (PROGETTI INTEGRATI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI)	Medio														

SETTORE **TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
D.3.	CONCESSIONE CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE AREE PROTETTE	Alto														
F.1	INDIRIZZO, COORDINAMENTO, VIGILANZA E CONTROLLO SU ENTI PARCO REGIONALI	Alto														
I.2	APPROVAZIONE ELENCO REGIONALE ALBERI MONUMENTALI	Basso														
I.2	ISTITUZIONE DI NUOVE AREE PROTETTE E VERIFICA DEI PARCHI PROVINCIALI, DELLE AREE NATURALI PROTETTE DI INTERESSE LOCALE (ANPIL) E DEI SITI DI INTERESSE REGIONALE	Medio														
F.2	ESPRESIONE INTESA CON MINISTERO SU REGOLAMENTO PARCHI NAZIONALI E ISTITUZIONI NUOVE AREE PROTETTE NAZIONALI	Basso														
I.2	GESTIONE RETE NATURA 2000 IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO. ATTUAZIONE/REVISIONE/AGGIORNAMENTO OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE E PROCESSO DI DESIGNAZIONE DEI SITI NATURA 2000	Medio														

C.1.	RICONOSCIMENTO DEI CENTRI DI CONSERVAZIONE SPECIE ANIMALI E VEGTALI EX SITU	Medio												
I.2.	ACCORDO PER LA LAGUNA DI ORBETELLO: GESTIONE TECNICO SCIENTIFICA	Alto												
B.7	COLLABORAZIONE/PARTNERIATO CON ARPAT PER ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO	Medio												
A.5	CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA NELL'AMBITO DEI PROGETTI EUROPEI	Alto												
	ATTIVAZIONE E GESTIONE DI CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI	Alto												

SETTORE

VAS E VINCA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I.1.	VERIFICA VAS	Basso												
F.2.	ESPRESSIONE DEL PARERE DI VAS	Basso												
I.1	VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI PIANI E PROGRAMMI SOGGETTI (E NON SOGGETTI) A VAS O A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	Alto												
I.2	VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI PROGETTI E INTERVENTI SOGGETTI (E NON SOGGETTI) A VIA O A VERIFICA DI VIA	Alto												
C.1.	AUTORIZZAZIONI DIVERSE DAL VINCOLO IDROGEOLOGICO E NULLA OSTA NELLE RISERVE NATURALI	Medio												
I.2.	AUTORIZZAZIONI AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO NELLE RISERVE NATURALI PER INTERVENTI AGRO-SILVO-PASTORALI (NON SOGGETTI) A VIA O A VERIFICA DI VIA	Alto												

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE				
		DIR	IAPTT	TCS	ETPI	PSI
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓				
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓				
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓				
B	PROCEDURE CONTRATTUALI		✓	✓	✓	✓
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE		✓	✓		✓

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione".	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in	Medio													

	materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”																		
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso																	

SETTORE **INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO -**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ( ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO) E DI RICERCA TRAMITE BANDO	Medio																	
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ( ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO ) E DI RICERCA TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA	Alto																	
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INFRASTRUTTURE DI RICERCA ( AZIONE 1.5.1) TRAMITE BANDO	Medio																	
F.1	VIGILANZA E CONTROLLO SU SOCIETA' IN HOUSE E SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO	Alto																	
F.1.	ESERCIZIO DEL RUOLO DI SOCIO NELLE SOCIETA' PARTECIPATE, ASSOCIAZIONE CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA E CONSORZIO ZIA	Alto																	

SETTORE **TURISMO COMMERCIO E SERVIZI -**

PROCESSO SPECIFICO	MISURA SPECIFICA
--------------------	------------------

AREA DI RISCHIO		VALORE DEL RISCHIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
L.1.	CONCESSIONE CONTRIBUTI A TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE LEGATE AL POR FESR 2014-2020 E AL FSC	Alto												
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto												
D.3	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI TERZI	Alto												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI ED ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO PER ITINERARI CULTURALI, STORICI E RELIGIOSI	Alto												
C.3	APPROVAZIONE DEL CALENDARIO FIERISTICO ANNUALE	Basso												
F.1	VIGILANZA E CONTROLLO SU TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	Alto												

SETTORE

ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI TRAMITE BANDI/AVVISI (DI COMPETENZA A STRALCIO DELLA DIREZIONE CON ODS 15/2022)	Medio												
D.3	CONTRIBUTI ALL'ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO DI ATTIVITA'	Alto												

SETTORE

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12



## BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE			
		DIR	PCMD	FRSV	SFPS
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓			
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓			
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓			
B	PROCEDURE CONTRATTUALI		✓		
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE		✓		

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													

G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"	Medio															
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso															
D.3.	AGEVOLAZIONI FISCALI IN MATERIA DI CULTURA	Basso															

SETTORE **PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA														
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
D.3	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SEGUITO DI BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI	Alto															
F.2	CONTROLLO SUI PROGETTI DI INVESTIMENTO NEI BENI CULTURALI	Medio															
C.3	EDUMUSEI CARD	Basso															
C.3	ACCREDITAMENTO DI MUSEI DI RILEVANZA REGIONALE NELL'AMBITO DEL SETTORE PATRIMONIO	Basso															
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNUALI A MUSEI ED A SISTEMI MUSEALI	Medio															
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE RETI DOCUMENTARIE	Medio															
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI	Medio															
F.2	ASSEGNAZIONE RISORSE E MONITORAGGIO FONDAZIONI PARTECIPATE. CONTROLLI, VERIFICHE E PARERI	Alto															
D.3	CONTRIBUTI ALL'ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO DI ATTIVITÀ	Alto															
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A VALERE SULLA MISURA "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE PNRR-M1C3-2.2 "	Alto															

SETTORE **FONDAZIONI REGIONALE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
F.2	ASSEGNAZIONE RISORSE E MONITORAGGIO PIANI DI ATTIVITÀ FONDAZIONI PARTECIPATE	Alto												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A ENTI DI RILEVANZA REGIONALE RICONOSCIUTI DALLO STATO COME TEATRO NAZIONALE (TN) E TEATRO REGIONALE DI INTERESSE CULTURALE (TRIC)	Alto												
F.2	ASSEGNAZIONE RISORSE E MONITORAGGIO ATTIVITÀ E COSTI ENTE LIRICO E TEATRI DI TRADIZIONE ENTI LIRICI RICONOSCIUTI DAL MIBACT	Alto												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU PROGETTO ARTI DELLO SPETTACOLO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE.	Basso												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU AVVISO PUBBLICO PROGETTO MUSICA POPOLARE- 100 BAND	Basso												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU AVVISO PUBBLICO A PROGETTI DI PRODUZIONE NEL SETTORI DELLA PROSA, DANZA E MUSICA	Basso												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI RESIDENZE	Basso												
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto												

SETTORE **SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE.**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3	CONTRIBUTI ALL'ORGANISMO IN HOUSE <u>FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA</u> PER PIANO DI ATTIVITÀ	Alto												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU BANDO PER FESTIVAL DI SPETTACOLO DAL VIVO	Basso												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU PROGETTO MUSICA POPOLARE. NETWORK SONORO	Basso												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI SU AVVISO PUBBLICO A FESTIVAL DI CINEMA	Basso												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A SALE CINEMATOGRAFICHE E PICCOLE MULTISALA	Basso												
D.3	FINANZIAMENTO INIZIATIVE DIRETTE <b>PROGETTI SPORTIVI</b>	Medio												

D.3	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER <b>IMPIANTISTICA SPORTIVA</b>	Alto																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI LEGATI <b>AD ATTIVITÀ SPORTIVE</b>	Medio																		
C.3	ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI <b>RIEVOCAZIONE STORICA (L.R. 27/2021)</b>	Basso																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER RIEVOCAZIONI STORICHE (L.R. 27/2021)	Medio																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER <b>CELEBRAZIONI</b>	Medio																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E ANIMAZIONE	Medio -																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER TEATRO IN CARCERE E TEATRO SOCIALE	Alto																		
C.3	ASSEGNAZIONE RISORSE E MONITORAGGIO PIANI DI ATTIVITÀ ENTI ACCREDITATI	Alto																		
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI E MONITORAGGIO ATTIVITÀ A ENTI E ISTITUZIONI MUSICALI	Alto																		
F.2	ASSEGNAZIONE RISORSE E MONITORAGGIO ATTIVITÀ E COSTI ENTE LIRICO E TEATRI DI TRADIZIONE ENTI LIRICI RICONOSCIUTI DAL MIBACT – <b>TEATRI DI TRADIZIONE</b>	Alto																		

## ISTRUZIONE, FORMAZIONE RICERCA E LAVORO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO TRASVERSALE	STRUTTURA REGIONALE									
		DIR	DSU	EI	AT	FCP	FIL	L	IEFP e IFTS	SRF	TC PG PCP
A.3	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.4	CONFERIMENTO / AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI/ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO	✓									
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALE A DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	✓									
A.6	CONFERIMENTO DI INCARICO DI E.Q.	✓									
B	PROCEDURE CONTRATTUALI						✓	✓		✓	
B.6	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE		✓	✓			✓		✓		

### DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	SUPPORTO ALLA NOMINA DI COMMISSARI DA PARTE DEL PRESIDENTE G.R. - L.R. 31ottobre 2001 n. 53 "Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione" .	Alto													
G.1	INDIVIDUAZIONE DI COMPONENTI PRESSO ORGANISMI/ENTI IN RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA DEL DIRETTORE – L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K	Medio													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													
G.1	SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA NOMINA DI COMPONENTI DI ORGANISMI DA PARTE DEL PRESIDENTE) - L.R. 8 febbraio 2008 n°5 "Norme in	Medio													

	materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"																		
G.3	SUPPORTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art. 47	Basso																	
G.1	DETERMINAZIONE DELLA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI DATORI DI LAVORO, DEI LAVORATORI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI DISABILI, AI FINI DELLE DESIGNAZIONI DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PERMANENTE TRIPARTITA	Medio																	

SETTORE

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E SOSTEGNO ALLA RICERCA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
F.1	VIGILANZA E CONTROLLO SU A.R.D.S.U.	Alto																	
L.1	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA CON IL FSE	Alto																	
L.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A DOMANDA INDIVIDUALE (VOUCHER ALTA FORMAZIONE) FINANZIATI CON FSE	Alto																	
D.3	CONTRIBUTI ALL'ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO DI ATTIVITÀ	Alto																	
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE	Alto																	

SETTORE

EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA																
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER PROGETTI EDUCATIVI ZONALI (P.E.Z.)	Alto																	
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER IL SOSTEGNO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI)	Alto																	
D.3	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI FINALIZZATI ALL'ACCESSO E ALLA FREQUENZA DELLE SCUOLE																		

D.3	MATERNE NON STATALI CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIARI REGIONALI O STATALI AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI PER INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	Alto													
D.3	INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO														
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI IN CONTO GESTIONE PER I SERVIZI PER L' INFANZIA RIVOLTO AI SOGGETTI PRIVATI	Alto													
B.7	COLLABORAZIONE/PARTENARIATO CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI TRAMITE ACCORDO/CONVENZIONE PER ATTUAZIONE INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DALL'INFANZIA ALL'ADOLESCENZA														
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI - PROGETTI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI RISORSE STATALI FSC 2021/2027	Medio													

SETTORI TERRITORIALI

▪ APPRENDISTATO E TIROCINI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
C.3	AVVISO PUBBLICO PER ATTIVITÀ RICONOSCIUTA ART. 17, COMMA 2, L.R. 32/2002	Alto													
G.1	NOMINA COMMISSIONI DI ESAME	Alto													
C.3	AMMISSIONE DI CANDIDATI ESTERNI AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE AI FINI DELL'ABILITAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROFESSIONI NORMATE DA LEGGE, PREVISTO DALL'ART. 66 NONIES, COMMA 3, REG. 47/R/2003	Medio													
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE A BENEFICIARI DI PROGETTI PRESENTATI A VALERE SU AVVISI DEL SETTORE -	Alto													
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI "TIROCINI NON CURRICULARI" E ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI "TIROCINI OBBLIGATORI E NON OBBLIGATORI PER LE PROFESSIONI ORDINISTICHE"	Alto													

SETTORI TERRITORIALI

▪ FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
C.3	AVVISO PUBBLICO PER ATTIVITÀ RICONOSCIUTA ART. 17, COMMA 2, L.R. 32/2002	Alto												
G.1	NOMINA COMMISSIONI DI ESAME	Alto												
C.3	AMMISSIONE DI CANDIDATI ESTERNI AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE AI FINI DELL'ABILITAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROFESSIONI NORMATE DA LEGGE, PREVISTO DALL'ART. 66 NONIES, COMMA 3, REG. 47/R/2003	Medio												
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A PERSONE FISICHE IN RISPOSTA AD AVVISO <b>PER VOUCHER</b> FINANZIATI CON RISORSE COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI A DOMANDA INDIVIDUALE ( <b>VOUCHER COWORKING</b> )	Alto												
D.3/ L.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI O PRIVATI IN RISPOSTA AD AVVISO PER PROGETTI FORMATIVI IN MATERIA <u>DI FORMAZIONE CONTINUA</u>	Alto												
D.3/ L.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI A PERSONE FISICHE IN RISPOSTA AD <b>AVVISO PER VOUCHER</b> FORMATIVI INDIVIDUALI	Alto												
D.3/ L.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI O PRIVATI IN RISPOSTA AD AVVISO PER PROGETTI FORMATIVI PER OCCUPAZIONE QUALIFICATA - interventi PNRR	Alto												
L.1	ATTIVITA' DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL PON IOG PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI	Medio												

SETTORI TERRITORIALI

▪ FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
C.3	AVVISO PUBBLICO PER ATTIVITÀ RICONOSCIUTA ART. 17, COMMA 2, L.R. 32/2002	Alto													
G.1	NOMINA COMMISSIONI DI ESAME	Alto													
C.3	AMMISSIONE DI CANDIDATI ESTERNI AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE AI FINI DELL'ABILITAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROFESSIONI NORMATE DA LEGGE, PREVISTO DALL'ART. 66 NONIES, COMMA 3, REG. 47/R/2003	Medio													
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI O IMPRESE IN RISPOSTA AD AVVISO - <u>FORMAZIONE STRATEGICA</u>	Alto													
G.1	NOMINA NUCLEI DI VALUTAZIONE - L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 art.7 comma 1 lettera K bis	Alto													
D.3/ L.1	CONCESSIONE CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI O PRIVATI IN RISPOSTA AD AVVISO PER PROGETTI FORMATIVI IN MATERIA DI <u>FORMAZIONE TERRITORIALE</u>	Alto													
D.3	ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI O IMPRESE IN RISPOSTA SU AVVISO PER INSERIMENTO LAVORATIVO – interventi PNRR	Alto													

SETTORE

LAVORO -

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
G.1	DETERMINAZIONE DELLA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITA' DELLE OO.SS. DATORIALI, DEI LAVORATORI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI DISABILI PER LA DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALI PER IL FONDO PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI	Medio													
C.3	APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO E LE MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI	Medio													
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI PER BORSE DI MOBILITA' PROFESSIONALE	Alto													



F.2	ELENCO DEGLI ESPERTI DI SETTORE - CONTROLLI SUI REQUISITI	Basso												
F.2	ELENCO DEGLI ESPERTI DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICATORI DELLE COMPETENZE - CONTROLLI SUI REQUISITI	Basso												

SETTORE **TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI, POLITICHE DI GENERE, PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE -**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO SPECIFICO	VALORE DEL RISCHIO	MISURA SPECIFICA											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D.3	CONCESSIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI IN MATERIA DI CITTADINANZA DI GENERE	Alto												
C.3	ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	Basso												
D.3	CONTRIBUTO ALL'ORGANISMO IN HOUSE FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER PIANO DI ATTIVITÀ	Alto												
D.1	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ART. 2 E ART 9bis LEGGE 38/2002	Basso												
D.1	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ART. 4 LEGGE 38/2002	Basso												